



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ADUNANZA N. 119 LEGISLATURA N. IX

delibera
581

DE/PR/SGG Oggetto: LR n. 22/2010 - Piano della performance 2012-2014
O NC

Prot. Segr.
697

Mercoledì 2 maggio 2012, nella sede della Regione Marche, ad Ancona, in via Gentile da Fabriano, si è riunita la Giunta regionale, regolarmente convocata.

Sono presenti:

- GIAN MARIO SPACCA Presidente
- PAOLO PETRINI Vicepresidente
- ANTONIO CANZIAN Assessore
- SANDRO DONATI Assessore
- SARA GIANNINI Assessore
- PIETRO MARCOLINI Assessore
- ALMERINO MEZZOLANI Assessore
- LUIGI VIVENTI Assessore

Sono assenti:

- MARCO LUCHETTI Assessore
- LUCA MARCONI Assessore

Constatato il numero legale per la validità dell'adunanza assume la Presidenza il Presidente della Giunta regionale Gian Mario Spacca. Assiste alla seduta il Segretario della Giunta regionale Elisa Moroni.

Riferisce in qualità di relatore: Il Presidente Gian Mario Spacca. La deliberazione in oggetto è approvata all'unanimità dei presenti.

NOTE DELLA SEGRETERIA DELLA GIUNTA

Inviata per gli adempimenti di competenza

- alla struttura organizzativa: SGG
- alla P.O. di spesa: /
- al Presidente del Consiglio regionale
- alla redazione del Bollettino ufficiale

Proposta o richiesta di parere trasmessa al Presidente del Consiglio regionale il _____

prot. n. _____

L'INCARICATO

Il 8 MAG 2012

L'INCARICATO
C. Petroni



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA N. _____

OGGETTO: LR n. 22/2010 - Piano della performance 2012-2014

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio, riportato in calce alla presente deliberazione, predisposto dal dirigente della Posizione di funzione Segreteria della Giunta e attività di supporto alla Segreteria generale, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTA la proposta del Segretario generale e del Capo di Gabinetto del Presidente, che contiene il parere favorevole di cui all'articolo 4, comma 4, della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20, sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica e l'attestazione degli stessi che dal presente atto non deriva né può comunque derivare un impegno di spesa a carico della Regione;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1

DELIBERA

di approvare il Piano della performance 2012-2014 di cui all'allegato A alla presente deliberazione, che costituisce parte integrante della stessa.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Elisa Moroni)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

(Gian Mario Spacca)

ds



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA N. _____

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

La Segreteria Generale ha predisposto il Piano della performance 2012-2014 della Giunta regionale, ai sensi del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, concernente "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni" e della legge regionale 28 dicembre 2010, n. 22, concernente "Disposizioni regionali in materia di organizzazione e valutazione del personale, in adeguamento al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sull'ottimizzazione della produttività, l'efficienza e la trasparenza della pubblica amministrazione".

Le specifiche disposizioni di riferimento, i criteri ed il procedimento di elaborazione, nonché la fonte dei dati, sono indicati nello stesso Piano.

Si propone, pertanto, alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione.

Il responsabile del procedimento

(Elisa Moroni)

PROPOSTA E PARERE DEL SEGRETARIO GENERALE E DEL CAPO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE

I sottoscritti esprimono parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione e ne propongono l'adozione alla Giunta regionale.

Attestano, inoltre, che dalla presente deliberazione non deriva né può comunque derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Il Capo di Gabinetto del Presidente

(Mario Becchetti)

Il Segretario generale

(Mario Conti)

La presente deliberazione si compone di n. 64 pagine, di cui n. 61 pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

Il Segretario della Giunta

(Elisa Moroni)

ALLEGATO A

REGIONE MARCHE
Giunta regionale

ALLEGATO ALLA DELIBERA
N° 581 ~~MF~~ DEL 2 MAG 2012

PIANO DELLA PERFORMANCE 2012-2014

1 Presentazione del Piano

1.1	La normativa	pag. 4
1.2	Il contenuto e la rilevanza del Piano	pag. 4
1.3	I criteri e il procedimento di elaborazione.....	pag. 5
1.4	La fonte dei dati	pag. 5

2 La popolazione, il territorio e l'assetto istituzionale

2.1	La popolazione	pag. 6
2.2	Il territorio	pag. 7
2.3	Le Province e i Comuni.....	pag. 8
2.4	Le Comunità montane, le Unioni di Comuni e gli ambiti di esercizio delle funzioni	pag. 9

3 Il contesto attuale e le prospettive

3.1	Il contesto attuale	pag. 10
3.2	Le prospettive.....	pag. 10

4 Le funzioni della Regione

4.1	L'accresciuto ruolo regionale.....	pag. 11
4.2	Le funzioni legislative.....	pag. 11
4.3	Le funzioni amministrative	pag. 11

5 L'organizzazione della Giunta regionale

5.1	La disciplina	pag. 12
5.2	Le strutture di vertice	pag. 12
5.3	Le posizioni di progetto e di funzione.....	pag. 12
5.4	Gli enti dipendenti.....	pag. 18
5.5	Le società partecipate	pag. 19
5.6	Gli enti del Servizio sanitario regionale	pag. 19

6 Le risorse

6.1	Il personale	pag. 20
6.2	Le risorse finanziarie.....	pag. 23

7 Gli obiettivi strategici

7.1	Il programma di governo regionale della legislatura.....	pag. 25
7.2	I principali progetti per il triennio 2012- 2014 e le strutture responsabili.....	pag. 25

8 Gli obiettivi operativi

8.1	I criteri di definizione.....	pag. 27
8.2	L'articolazione degli obiettivi operativi.....	pag. 27
8.3	Gli indicatori e i target	pag. 27
8.4	Gli obiettivi operativi trasversali.....	pag. 27
8.5	Gli obiettivi operativi della Segreteria generale	pag. 28
8.6	Gli obiettivi operativi del Servizio Attività normativa e legale e risorse strumentali.....	pag. 31
8.7	Gli obiettivi operativi del Servizio Bilancio, ragioneria, tributi, patrimonio e politiche comunitarie	pag. 34
8.8	Gli obiettivi operativi del Servizio Internazionalizzazione, cultura, turismo, commercio e attività promozionali	pag. 36
8.9	Gli obiettivi operativi del Servizio Territorio, ambiente ed energia.....	pag. 39
8.10	Gli obiettivi operativi del Servizio Agricoltura, forestazione e pesca.....	pag. 43
8.11	Gli obiettivi operativi del Servizio Industria, artigianato, istruzione, formazione e lavoro.....	pag. 46
8.12	Gli obiettivi operativi del Dipartimento per le Politiche integrate di sicurezza e per la protezione civile	pag. 49
8.13	Gli obiettivi operativi del Dipartimento per la Salute e per i Servizi sociali e dell' Agenzia regionale sanitaria	pag. 51
8.14	Gli obiettivi operativi del Gabinetto del Presidente	pag. 56
8.15	Gli obiettivi operativi dell' Agenzia regionale di protezione ambientale delle Marche (ARPAM)	pag. 59

Handwritten signature

Allegati

1. Riferimenti normativi pag. 60
2. Documenti pag. 61

1 PRESENTAZIONE DEL PIANO

1.1 LA NORMATIVA

L'articolo 10, comma 1, del decreto legislativo n. 150/2009, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, ha stabilito che, al fine di assicurare la qualità, la comprensibilità e l'attendibilità dei documenti di rappresentazione della performance, le amministrazioni pubbliche redigono annualmente, entro il 31 gennaio, un documento programmatico triennale, denominato Piano della performance, da adottare in coerenza con i contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, che individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi e definisce, con riferimento agli obiettivi finali intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori. L'articolo 15 dello stesso decreto ha affidato all'organo di indirizzo politico-amministrativo il compito di promuovere la cultura della responsabilità per il miglioramento della performance, del merito, della trasparenza e dell'integrità; di emanare le direttive generali contenenti gli indirizzi strategici; di definire, in collaborazione con i vertici dell'amministrazione, il Piano della performance e di verificare il conseguimento effettivo degli obiettivi strategici.

L'articolo 2, comma 1, lettera b), della legge regionale n. 22/2010, con la quale sono state recepite le nuove disposizioni, ha previsto che la Giunta regionale adotta con apposita deliberazione, su proposta del Segretario generale, redatta sentito il Comitato di direzione, il Piano della performance.

L'articolo 3 di tale legge regionale ha affidato, poi, al Comitato di controllo interno e di valutazione, già operante nella Regione, l'esercizio delle funzioni relative al controllo strategico delle attività; al supporto nel processo di valutazione del Segretario generale, dei dirigenti dei Servizi e delle Posizioni di progetto e di funzione e delle agenzie, degli enti dipendenti e delle aziende operanti in materia di competenza regionale; nonché alla definizione delle linee guida e dei criteri per il processo di valutazione dei dirigenti e dei dipendenti ed alla verifica della correttezza metodologica del processo di valutazione.

Nella Regione si era già consolidato, peraltro, sulla base della normativa previgente, un efficace sistema di definizione degli obiettivi e di verifica del loro raggiungimento.

1.2 IL CONTENUTO E LA RILEVANZA DEL PIANO

Il presente Piano, in attuazione delle nuove disposizioni statali e regionali, definisce la performance dell'Amministrazione regionale per il triennio 2012 – 2014 e, in particolare, il contributo che la medesima amministrazione nel suo complesso apporta, attraverso la propria azione, alla soddisfazione dei bisogni della comunità marchigiana. Precisa, insomma, che cosa la Giunta regionale intende fare, come, e con quali strumenti. Individua, inoltre, gli indicatori di performance e i target, cioè i risultati che ci si prefigge di ottenere entro l'anno, espressi in termini quantitativi.

Il Piano costituisce, pertanto, strumento fondamentale per proseguire il percorso virtuoso che ha consentito alla Regione di raggiungere risultati di eccellenza a livello nazionale e per dare conto alla comunità dell'azione di governo, in una prospettiva di massima trasparenza e di costante miglioramento.

La definizione della performance assume particolare rilevanza nella fase attuale, a fronte della pesantissima crisi economica e dei consistenti tagli delle risorse statali.

Il Piano non esaurisce, però, il complesso delle attività esercitate dalla Regione, in quanto è focalizzato prioritariamente su quelle direttamente correlate agli obiettivi strategici e operativi, più che su quelle ordinarie.

Considerato che la direzione dell'Agenzia regionale di protezione ambientale e dell'Agenzia regionale sanitaria sono state affidate rispettivamente al dirigente del Dipartimento per le politiche di sicurezza e per la protezione civile ed al direttore del Dipartimento per la Salute e per i Servizi sociali, sono state comprese nel Piano anche le due Agenzie.

Il Piano si compone di otto parti. La prima contiene la presentazione dello stesso Piano. La seconda e la terza parte forniscono informazioni generali relative alla popolazione, al territorio e all'assetto istituzionale e descrivono sinteticamente il contesto attuale e le prospettive del breve periodo. La quarta parte precisa le funzioni demandate alla Regione. La quinta e la sesta sono dedicate rispettivamente alla descrizione

dell'organizzazione della Giunta regionale e delle risorse umane e finanziarie disponibili per la realizzazione degli obiettivi. La settima e l'ottava parte definiscono gli obiettivi strategici e operativi della Giunta regionale, articolandoli nelle singole strutture, nonché i relativi indicatori e target.

Il piano è corredato di allegati che contengono i riferimenti completi della normativa e dei documenti richiamati. Poiché il medesimo Piano è adottato nel corso dell'anno 2012, sono inseriti, per esigenze di completezza, anche gli obiettivi relativi al 2012 già avviati prima dell'approvazione dello stesso Piano.

1.3 I CRITERI E IL PROCEDIMENTO DI ELABORAZIONE

Il Piano, compatibilmente con l'oggettiva complessità della materia, è stato predisposto in modo da assicurare la massima snellezza, sia a livello di linguaggio che di struttura.

Nell'elaborazione, poi, sono state in gran parte recepite, fatti salvi i margini di autonomia regionale, le indicazioni fornite dalla Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche con le delibere n. 89, 104 e 112 del 2010, anche se le stesse costituiscono linea guida per le Regioni solo nelle more dell'adeguamento dei relativi ordinamenti ai principi indicati nel decreto legislativo n. 150/2009 e, comunque, in attesa della definizione dei protocolli di collaborazione, da effettuare mediante intesa tra la medesima Commissione e la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, l'ANCI e l'UPI.

Si è tenuto conto, inoltre, degli esiti della sperimentazione effettuata negli anni precedenti e delle indicazioni fornite dal Comitato di controllo interno e di valutazione.

Il Piano è stato predisposto assicurando il concorso dei principali soggetti coinvolti nella realizzazione.

Il Segretario generale, in particolare, ha richiesto ai dirigenti dei Servizi, al dirigente del Dipartimento per le Politiche integrate di sicurezza e per la protezione civile, nonché al direttore del Dipartimento per la Salute e per i Servizi sociali, di trasmettere le proposte concernenti gli obiettivi operativi.

Gli stessi soggetti sono stati invitati a tenere conto in tale attività degli esiti dello specifico corso di formazione riguardante lo sviluppo del ciclo di gestione della performance, organizzato dalla Scuola regionale di formazione della pubblica amministrazione.

La Segreteria generale ha provveduto, poi, alla redazione delle parti generali e alla revisione delle proposte trasmesse dai dirigenti.

Il Comitato di direzione, nella riunione del 16 marzo 2012, ha espresso parere favorevole sul Piano e ha dato mandato al Segretario generale di valutare eventuali proposte di modifica trasmesse dai dirigenti.

Il testo, inoltre, è stato successivamente sottoposto all'esame del Comitato di controllo interno e di valutazione ed è stato rielaborato sulla base delle indicazioni fornite dallo stesso Comitato.

1.4 LA FONTE DEI DATI

I dati relativi alla Regione, contenuti nel Piano, sono quelli risultanti dai più recenti documenti ufficiali.

In particolare, per i dati concernenti la popolazione ed il territorio, le fonti sono l'Istituto nazionale di statistica e il Sistema informativo statistico regionale.

Per i dati concernenti le risorse umane, la fonte è la rilevazione effettuata dalla Posizione di funzione Organizzazione, amministrazione del personale e Scuola di formazione della pubblica amministrazione della Giunta regionale.

Per i dati concernenti le risorse finanziarie regionali, la fonte è la Posizione di funzione Bilancio della Giunta regionale.

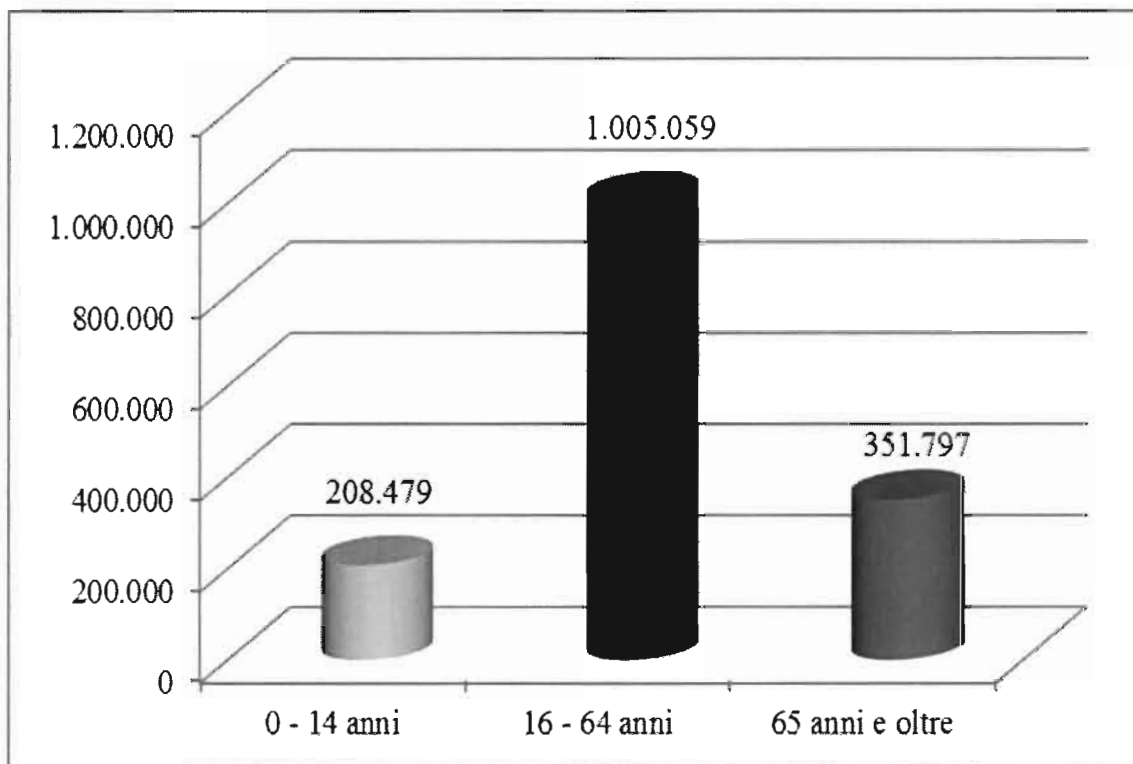
Per la parte relativa al contesto attuale, sono state utilizzate le informazioni riportate nella relazione contenuta nella legge regionale n. 29/2011, in materia di bilancio di previsione per l'anno 2012 ed adozione del bilancio pluriennale per il triennio 2012-2014, e le relative fonti, con specifico riferimento alla pubblicazione della Banca d'Italia "Economie regionali, L'economia delle Marche, Aggiornamento congiunturale" numero 34 del novembre 2011, nonché alle elaborazioni dell'Osservatorio regionale sul mercato del lavoro.

2 LA POPOLAZIONE, IL TERRITORIO E L'ASSETTO ISTITUZIONALE

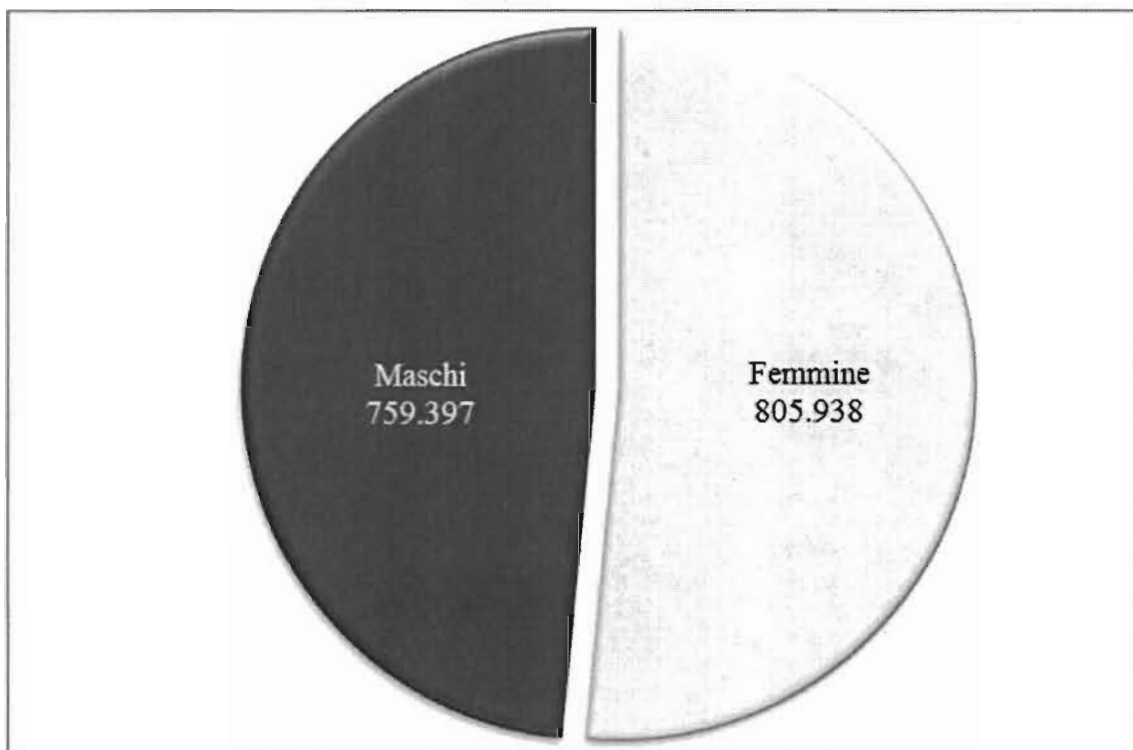
2.1 LA POPOLAZIONE

La popolazione residente nella Regione ammonta a 1.565.335 unità, pari al 2,6 % di quella italiana. La densità è di 167 abitanti per chilometro quadrato. La media italiana è di 201 abitanti.

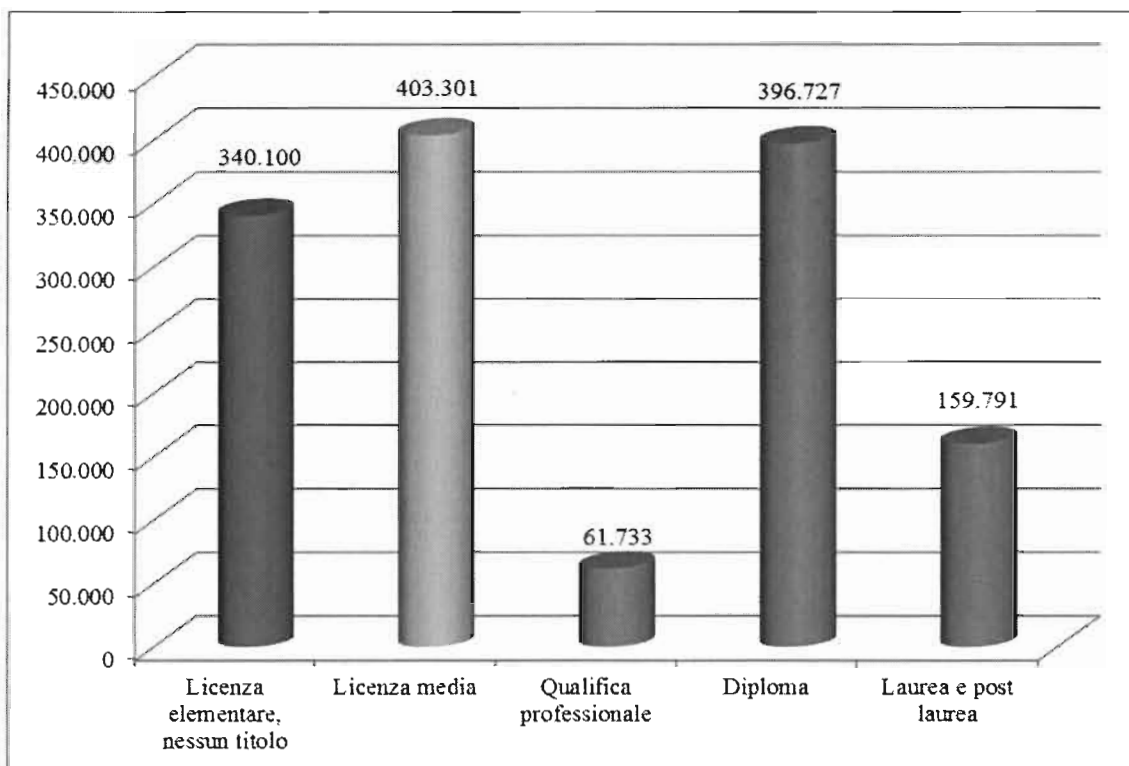
Popolazione residente per classe di età
(dati al 1° gennaio 2011)



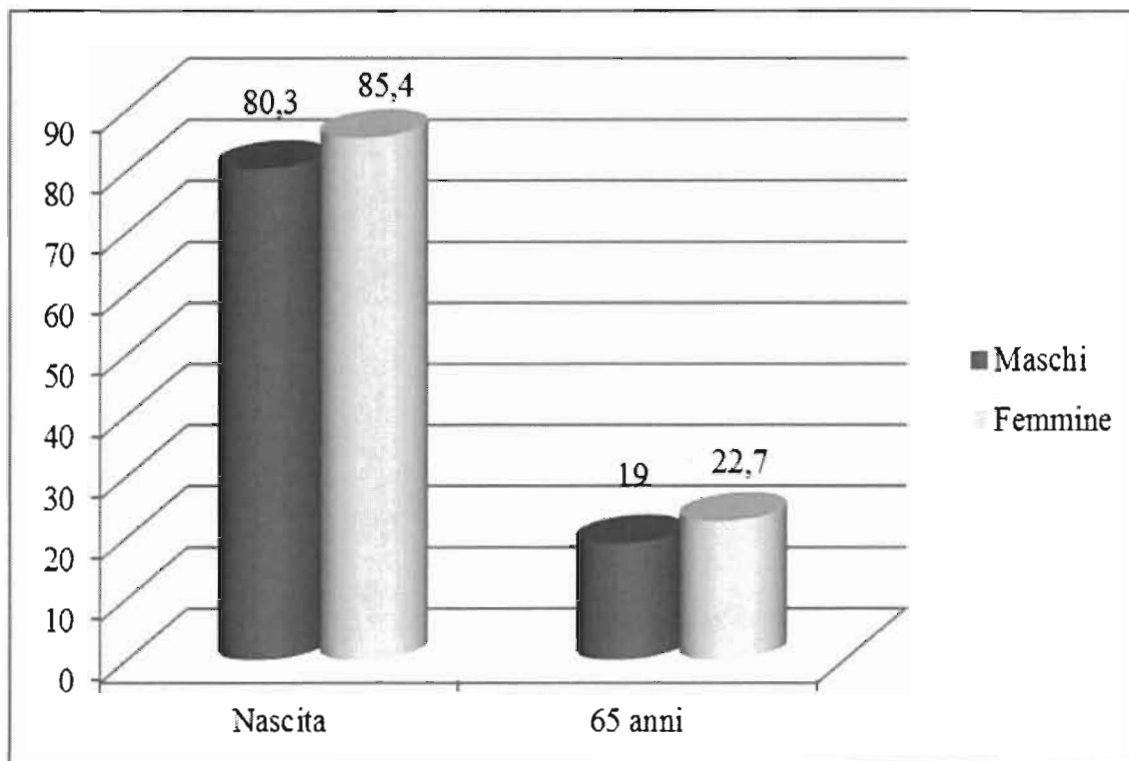
Popolazione residente per sesso
(dati al 1° gennaio 2011)



Popolazione residente oltre i 15 anni per titolo di studio
(dati al 1° gennaio 2010)



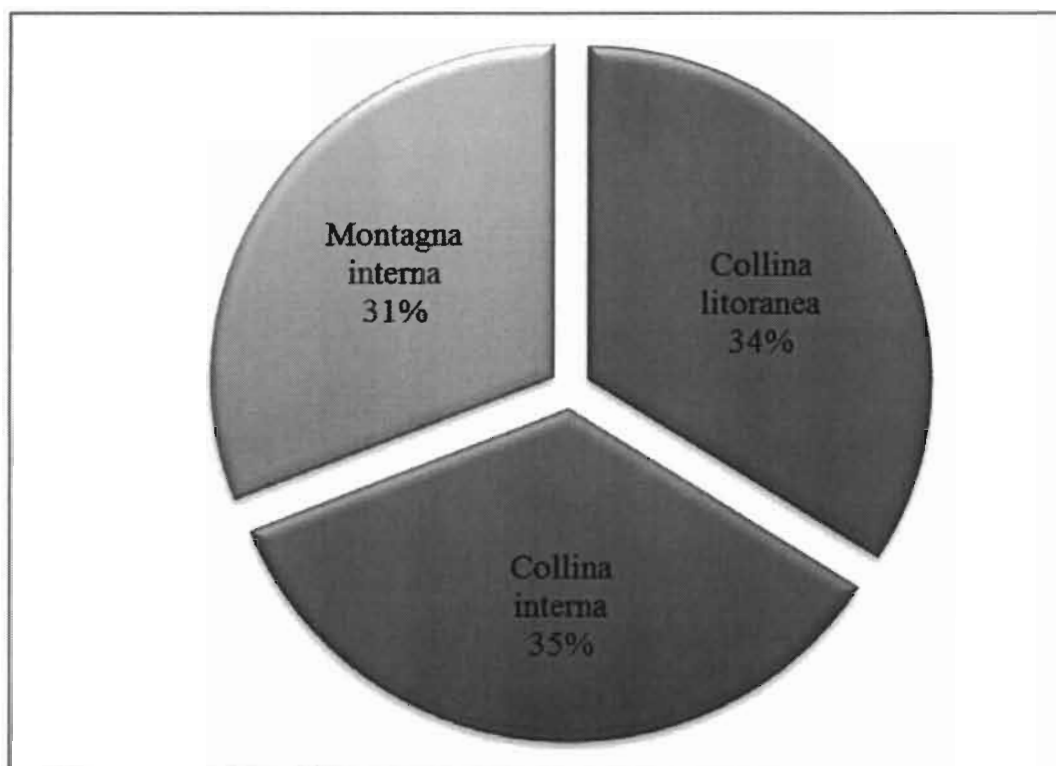
Speranza di vita alla nascita e a 65 anni per sesso
(stima relativa al 2011)



2.2 IL TERRITORIO

La superficie della Regione è di 9.366 chilometri quadrati, di cui 2.902,96, pari al 31%, di montagna interna; 3.298,23, pari al 35%, di collina interna; 3.164,66, pari al 34%, di collina litoranea.

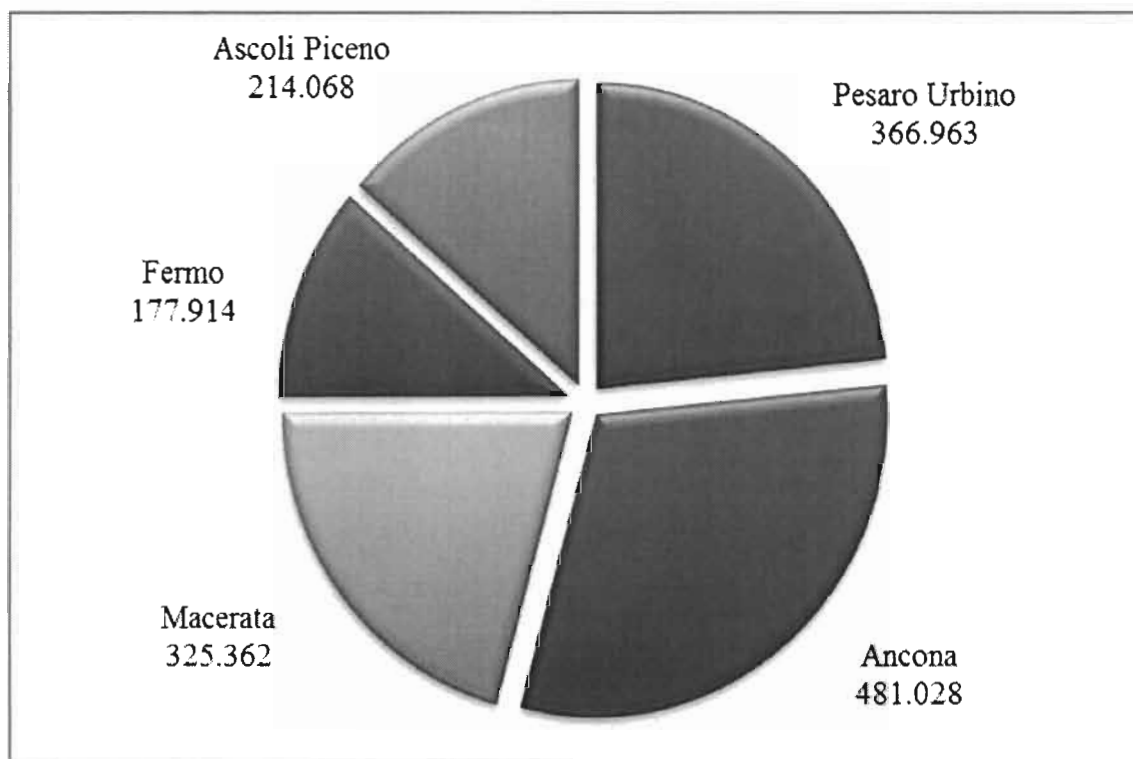
**Superficie per
montagna interna, collina interna e litoranea**



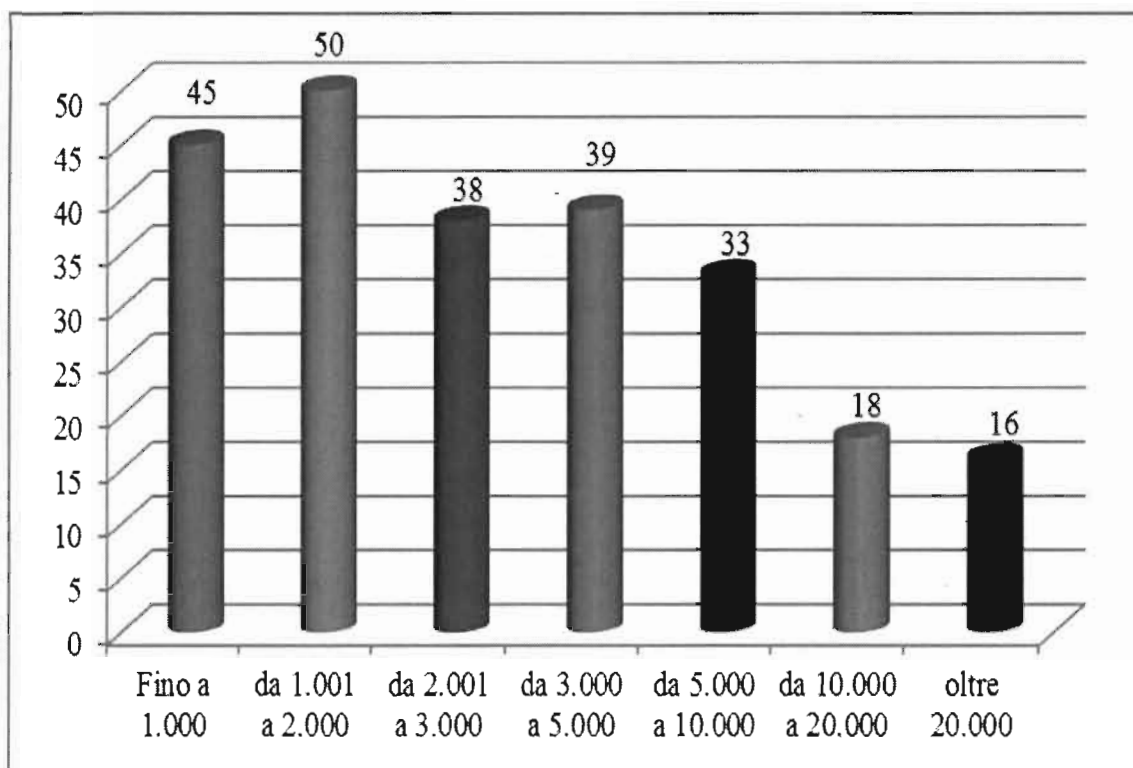
2.3 LE PROVINCE E I COMUNI

Il sistema delle autonomie territoriali marchigiane è particolarmente ricco e articolato. Alla Regione si affiancano, infatti, 5 Province e 239 Comuni.

Popolazione residente nelle Province
(dati al 1° gennaio 2011)



Comuni per classe di abitanti
(elaborazione su dati al 1° gennaio 2011)



2.4 LE COMUNITÀ MONTANE, LE UNIONI DI COMUNI E GLI AMBITI DI ESERCIZIO DELLE FUNZIONI

Nelle Regione sono costituite 9 Comunità montane e 11 Unioni di Comuni.

Riguardo a tali enti è avviato un processo finalizzato ad una razionalizzazione.

Il territorio regionale, inoltre, è articolato in 23 ambiti sociali, per un sistema integrato dei relativi interventi e servizi.

E' suddiviso, poi, in 5 ambiti ottimali per la gestione del servizio idrico integrato (*articolo 6 della legge regionale n.30/2011*) e in 5 ambiti ottimali per la gestione integrata dei rifiuti (*articolo 6 della legge regionale n. 24/2009*). Gli ambiti ottimali per la gestione integrata dei rifiuti coincidono con il territorio delle Province.

3 IL CONTESTO ATTUALE E LE PROSPETTIVE

3.1 IL CONTESTO ATTUALE

Il contesto in cui la Regione è chiamata ad operare è caratterizzato dalla gravissima crisi economica nazionale e internazionale; dalla pesante riduzione dei trasferimenti statali, con specifico riferimento alla sanità e servizi sociali, ai trasporti e alle attività produttive; nonché dalla rapida evoluzione del quadro normativo.

Per quanto emerge dai dati più recenti, anche le Marche sono state segnate dalla crisi economica.

Riguardo all'occupazione, in particolare, nei primi nove mesi del 2011 le assunzioni sono state circa 197 mila, con un incremento rispetto allo stesso periodo del 2010 e sono emerse, quindi, dinamiche di segno positivo. In controtendenza risultano i territori di Ascoli Piceno, Fabriano e Urbino.

Le variazioni più consistenti riguardano le donne e le classi di età più adulte mentre, in riferimento ai settori di attività economica, si nota il progresso del calzaturiero e dei servizi alle imprese. Nell'ambito delle manifatture è significativo l'andamento della meccanica, che evidenzia un incremento della domanda di lavoro.

Con riguardo alle tipologie contrattuali, sono aumentate le forme più flessibili di lavoro: in particolare la somministrazione e l'intermittente. Le assunzioni a tempo indeterminato sono in diminuzione.

Sempre nei primi nove mesi del 2011 le ore complessive di Cassa integrazione guadagni concesse nelle Marche sono in calo significativo rispetto all'analogo periodo del 2010 e con una dinamica leggermente inferiore a quella dell'intero Paese. La flessione è quasi interamente dovuta alla componente ordinaria, mentre quella straordinaria varia di poco.

Il numero complessivo di lavoratori posti in mobilità è in diminuzione. Le contrazioni più marcate si registrano nella provincia di Pesaro e Urbino, Ascoli Piceno e Fermo. La flessione dell'iscrizione alle liste di mobilità è più evidente per le donne, rispetto agli uomini e per gli stranieri rispetto agli italiani.

La flessione registrata dalla mobilità indennizzata, poi, è molto più marcata di quella non indennizzata. Tale diminuzione riguarda tutti i settori di attività dell'economia regionale, con eccezioni relative a carta e poligrafica e chimica-gomma, trasporti e comunicazioni.

La crescita del credito bancario è tornata a indebolirsi rispetto ai mesi estivi del 2011, soprattutto in relazione alla dinamica relativa alle imprese.

Il credito alle famiglie ha gradualmente decelerato, proseguendo una tendenza in atto da vari anni.

Il tasso di ingresso in sofferenza è leggermente sceso, rimanendo comunque su valori superiori a quelli osservati prima dell'insorgere della crisi.

I depositi delle famiglie sono risultati invariati.

3.2 LE PROSPETTIVE

Lo scenario che si prospetta nell'immediato è molto delicato. La recessione che ha caratterizzato il 2011, infatti, continuerà e non si avvertiranno significativi segnali di ripresa.

Il 2012, in particolare, sarà un anno difficilissimo per l'Italia e per l'Europa. Lo sarà tanto più per le Marche, Regione tra le più manifatturiere ed aperte al mercato internazionale e, quindi, più esposta di altre ai colpi della crisi.

A fronte di tale scenario, i margini di manovra per la stessa istituzione regionale sono limitati.

Si impongono, infatti, scelte improntate al rigore ed alla selezione di progetti particolarmente qualificati.

Ciascun soggetto, comprese le pubbliche amministrazioni, deve essere pienamente consapevole che non avrà più a disposizione le risorse su cui ha contato negli anni precedenti.

Con il senso di responsabilità di tutti i protagonisti, il sistema marchigiano riuscirà però a confermare la capacità, già dimostrata in più occasioni, di essere coeso, di fare rete e di trasformare gli svantaggi in opportunità, rendendo i propri limiti un volano di miglioramento e di successo.

4 LE FUNZIONI DELLA REGIONE

4.1 L'ACCRESCIUTO RUOLO REGIONALE

Le recenti riforme, nelle prospettive di una più incisiva applicazione del principio di sussidiarietà verticale, hanno accresciuto notevolmente il ruolo della Regione, alla quale spettano funzioni legislative e amministrative.

4.2 LE FUNZIONI LEGISLATIVE

Le funzioni legislative della Regione sono di tipo corrente o residuale.

La funzione legislativa corrente è quella che si esercita nel limite dei principi fondamentali riservati allo Stato, ed è relativa alle seguenti materie: rapporti internazionali e con l'Unione europea delle Regioni; commercio con l'estero; tutela e sicurezza del lavoro; istruzione, salva l'autonomia delle istituzioni scolastiche e con esclusione della istruzione e della formazione professionale; professioni; ricerca scientifica e tecnologica e sostegno all'innovazione per i settori produttivi; tutela della salute; alimentazione; ordinamento sportivo; protezione civile; governo del territorio; porti e aeroporti civili; grandi reti di trasporto e di navigazione; ordinamento della comunicazione; produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia; previdenza complementare e integrativa; armonizzazione dei bilanci pubblici e coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario; valorizzazione dei beni culturali e ambientali e promozione e organizzazione di attività culturali; casse di risparmio, casse rurali, aziende di credito a carattere regionale; enti di credito fondiario e agrario a carattere regionale (*articolo 117, comma 3, della Costituzione*).

La funzione legislativa residuale o esclusiva spetta alla Regione in riferimento ad ogni materia non espressamente riservata alla legislazione dello Stato (*articolo 117, comma 4, della Costituzione*).

4.3 LE FUNZIONI AMMINISTRATIVE

Le funzioni amministrative della Regione sono prevalentemente di indirizzo, di programmazione e di coordinamento.

In via generale, infatti, le funzioni amministrative sono attribuite ai Comuni, salvo che, per assicurarne l'esercizio unitario, siano conferite a Province, Regione e Stato, sulla base dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza (*articolo 118, comma 1, della Costituzione*).

L'assetto delle funzioni amministrative deve essere oggetto di riordino, con riferimento alle nuove disposizioni concernenti le Province e l'esercizio associato delle funzioni da parte dei Comuni.

5 L'ORGANIZZAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

5.1 LA DISCIPLINA

La Giunta regionale, per l'esercizio delle funzioni, si avvale di apposite strutture, secondo l'organizzazione disciplinata dalla legge regionale n. 20/2001 e dalle deliberazioni della stessa Giunta adottate in attuazione della medesima legge.

Si avvale, inoltre, degli Enti da essa dipendenti e delle Società a partecipazione regionale.

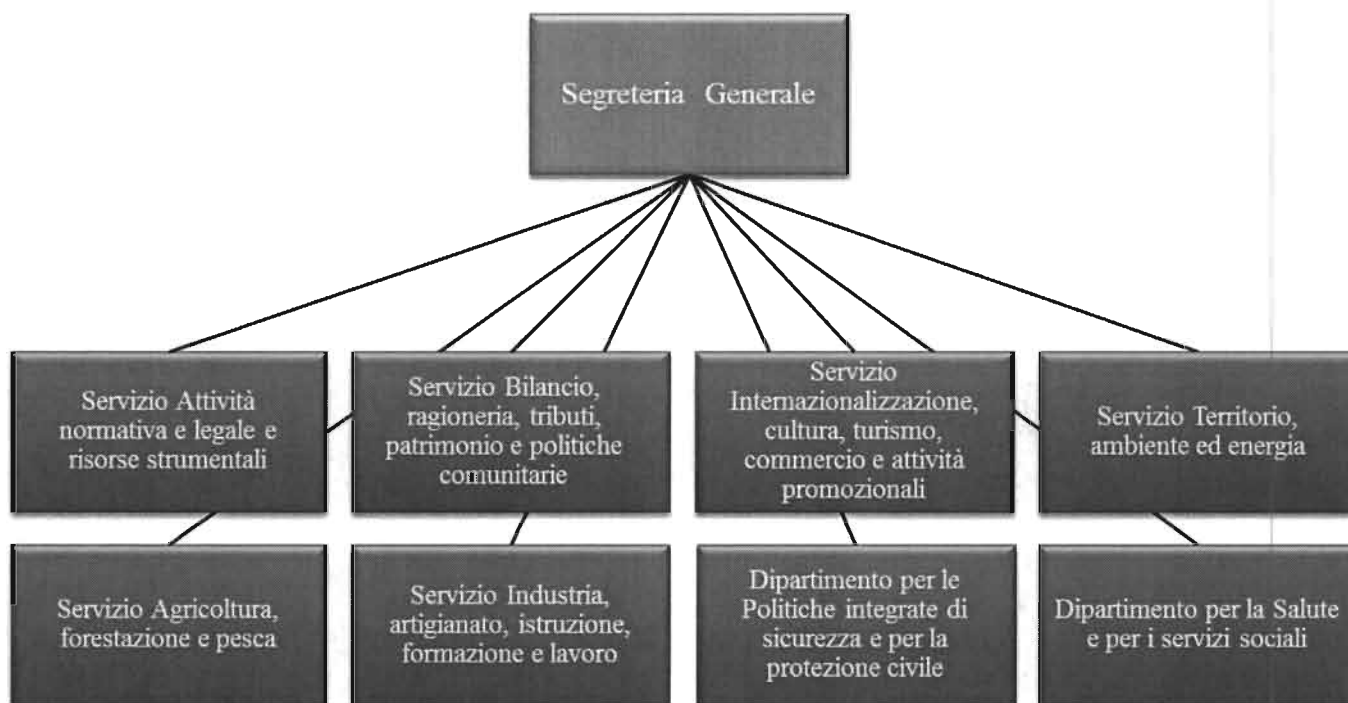
5.2 LE STRUTTURE DI VERTICE

L'organizzazione della Giunta regionale si articola:

a) nella Segreteria generale, alla quale è affidato il compito di garantire l'esercizio organico ed integrato delle funzioni dei Servizi e dei Dipartimenti (*articolo 2, comma 1, della legge regionale n. 20/2001*);

b) nei seguenti Servizi e Dipartimenti:

- Servizio Attività normativa e legale e risorse strumentali
- Servizio Bilancio, ragioneria, tributi, patrimonio e politiche comunitarie
- Servizio Internazionalizzazione, cultura, turismo, commercio e attività promozionali
- Servizio Territorio, ambiente ed energia
- Servizio Agricoltura, forestazione e pesca
- Servizio Industria, artigianato, istruzione, formazione e lavoro
- Dipartimento per le Politiche integrate di sicurezza e per la protezione civile
- Dipartimento per la Salute e per i Servizi sociali



A tali strutture si affianca il Gabinetto del Presidente, che dipende direttamente dal medesimo Presidente (*articolo 12, comma 1, della legge regionale n. 20/2001*).

E' istituito, inoltre, il Comitato di direzione, composto dal Segretario generale, dal Capo di Gabinetto del Presidente e dai dirigenti dei Servizi e dei Dipartimenti (*articolo 8 della legge regionale n. 20/2001*).

5.3 LE POSIZIONI DI PROGETTO E DI FUNZIONE

Nell'ambito della Segreteria generale, del Gabinetto del Presidente, dei Servizi e dei Dipartimenti, sono istituite strutture dirigenziali per lo svolgimento di specifiche funzioni, denominate Posizioni di funzione e di progetto e, in particolare:

- nel Gabinetto del Presidente:

PF Sistemi informativi statistici e di controllo di gestione

PF Affari generali

PF Relazioni con lo Stato

PF Relazioni con gli enti locali



- nella Segreteria generale:

PF Segreteria della Giunta e attività di supporto alla Segreteria generale

PF Organizzazione, amministrazione del personale e Scuola regionale di formazione della pubblica amministrazione

PF Programmazione

PF Autorità di gestione del FAS, autorità di certificazione e pagamento e nucleo di valutazione



- nel Servizio Attività normativa e legale e risorse strumentali

PF Coordinamento dell'avvocatura regionale

PF Supporto all'avvocatura regionale 1

PF Supporto all'avvocatura regionale 2

PF Legislativo e attività istituzionali

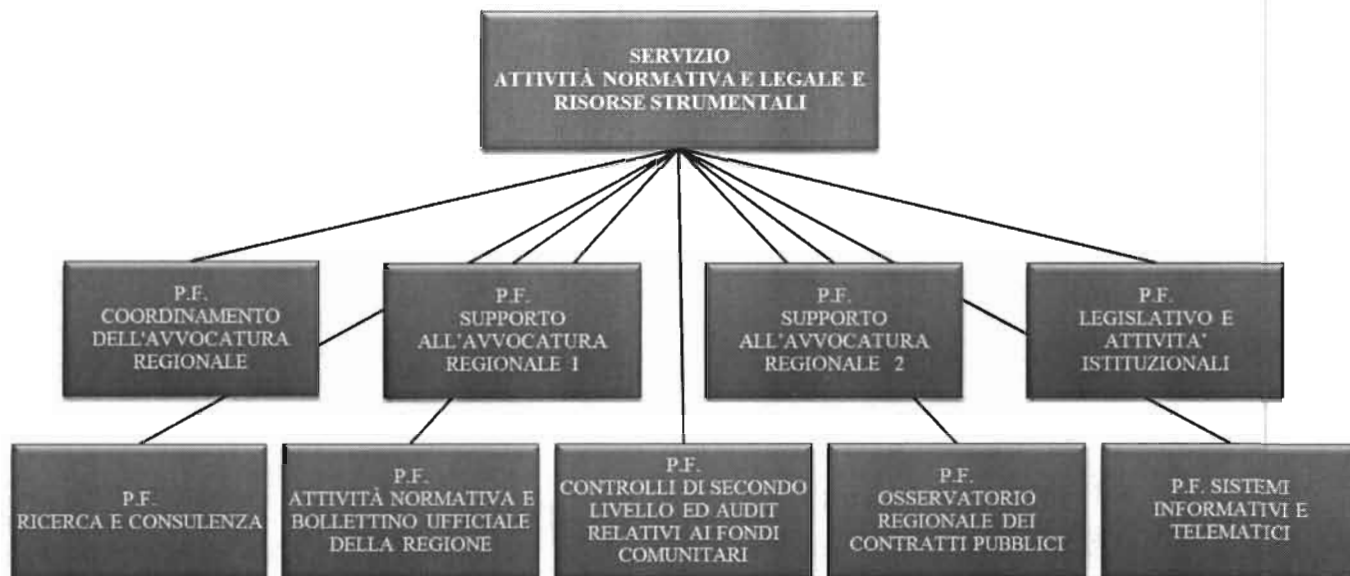
PF Ricerca e consulenza

PF Attività normativa e Bollettino ufficiale della Regione

PF Controlli di secondo livello ed audit relativi ai fondi comunitari

PF Osservatorio regionale dei contratti pubblici

PF Sistemi informativi e telematici



- nel Servizio Bilancio, ragioneria, tributi, patrimonio e politiche comunitarie

PF Ragioneria

PF Bilancio

PF Politiche comunitarie e autorità di gestione FESR e FSE



- nel Servizio Internazionalizzazione, cultura, turismo, commercio e attività promozionali

PF Internazionalizzazione e attività promozionali

PF Cooperazione territoriale europea, marchigiani nel mondo, politiche giovanili e sport

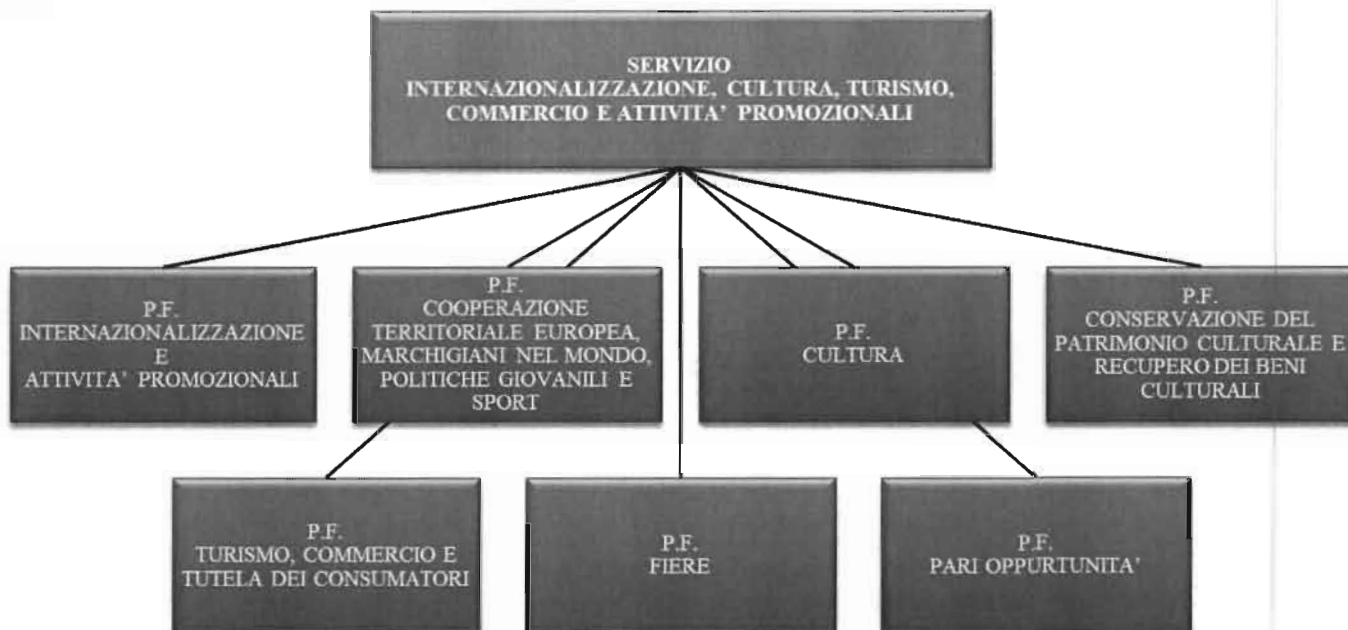
PF Cultura

PF Conservazione del patrimonio culturale e recupero dei beni culturali

PF Turismo, commercio e tutela dei consumatori

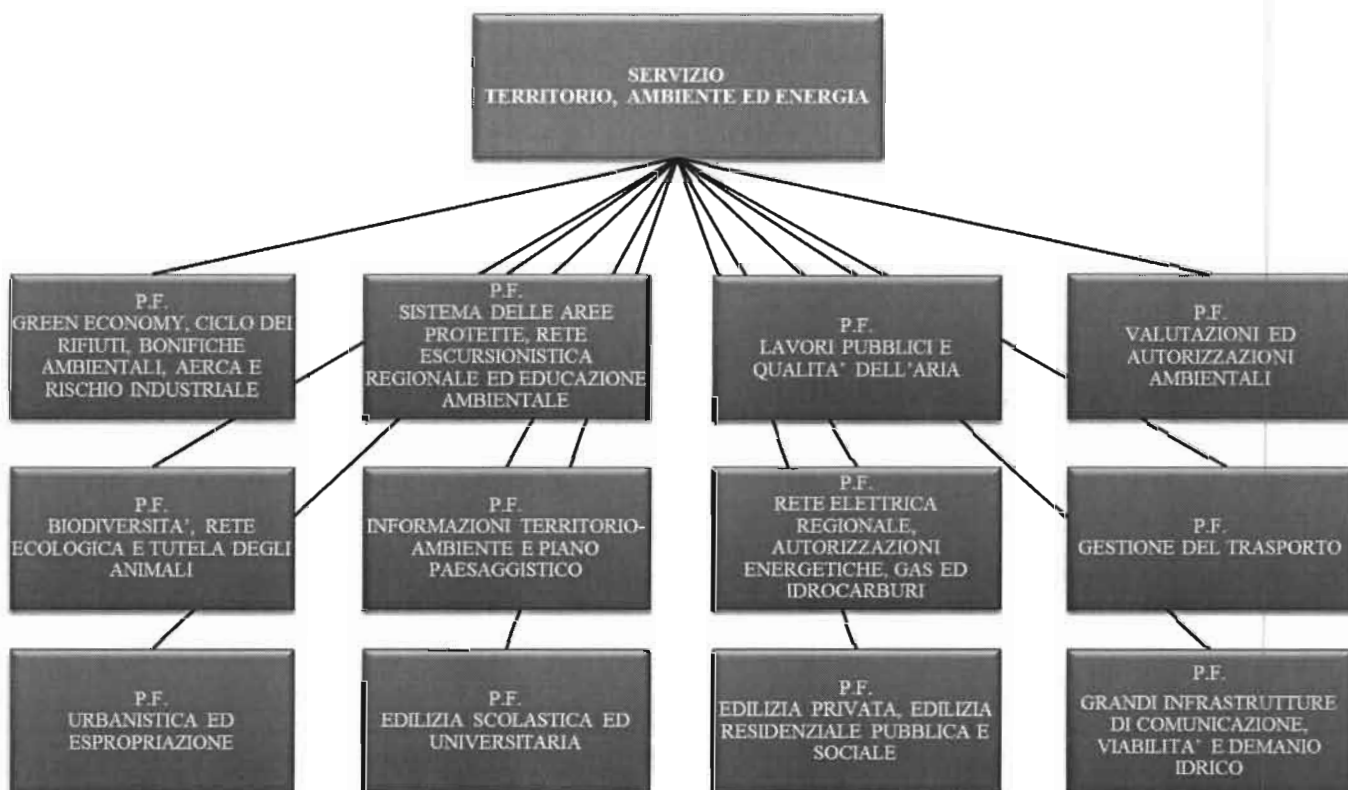
PF Fiere

PF Pari opportunità



- nel Servizio Territorio, ambiente ed energia

- PF Green economy, ciclo dei rifiuti, bonifiche ambientali, AERCA e rischio industriale
- PF Sistema delle aree protette, rete escursionistica regionale ed educazione ambientale
- PF Lavori pubblici e qualità dell'aria
- PF Valutazioni ed autorizzazioni ambientali
- PF Biodiversità, rete ecologica e tutela degli animali
- PF Informazioni territorio-ambiente e piano paesaggistico
- PF Rete elettrica regionale, autorizzazioni energetiche, gas ed idrocarburi
- PF Gestione del trasporto
- PF Urbanistica ed espropriazione
- PF Edilizia scolastica ed universitaria
- PF Edilizia privata, edilizia residenziale pubblica e sociale
- PF Grandi infrastrutture di comunicazione, viabilità e demanio idrico



gm

- nel Servizio Agricoltura, forestazione e pesca

PF Competitività e sviluppo dell'impresa agricola

PF Diversificazione delle attività rurali e struttura decentrata di Macerata

PF Struttura decentrata di Ancona e irrigazione

PF Attività ittiche e faunistico-venatorie

PF Programmazione e struttura decentrata di Ascoli Piceno

PF Forestazione



- nel Servizio Industria, artigianato, istruzione, formazione e lavoro

PF Regolamentazione, semplificazione e liberalizzazione relative alle attività industriali ed artigianali

PF Accesso al credito e finanza

PF Innovazione, ricerca e competitività dei settori produttivi

PF Cooperazione nei settori produttivi

PF Istruzione, formazione integrata, diritto allo studio e controllo di primo livello

PF Servizi per l'impiego, mercato del lavoro, crisi occupazionali e produttive

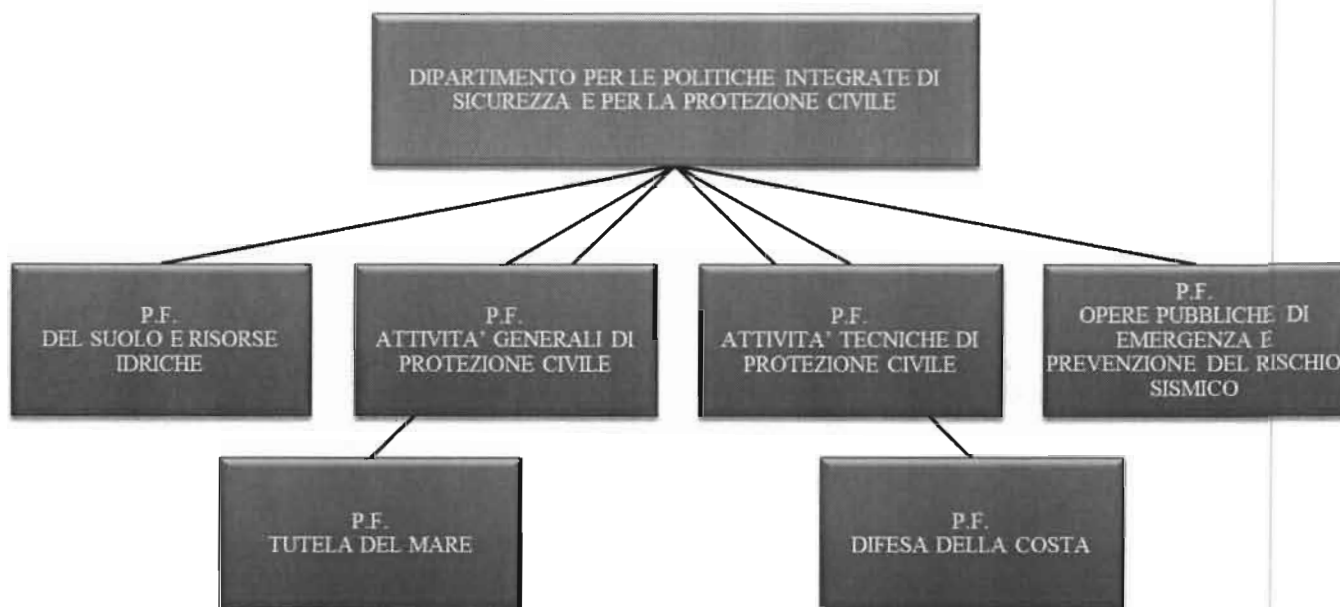
PF Formazione professionale

PF Cave e miniere



- nel Dipartimento per le Politiche integrate di sicurezza e per la protezione civile

- PF Difesa del suolo e risorse idriche
- PF Attività generali di protezione civile
- PF Attività tecniche di protezione civile
- PF Opere pubbliche di emergenza e prevenzione del rischio sismico
- PF Tutela del mare
- PF Difesa della costa



- nel Dipartimento per la Salute e per i Servizi sociali

- PF Programmazione economica e finanziaria del Servizio sanitario regionale
- PF Controllo strategico e di gestione
- PF Risorse umane del Servizio sanitario regionale
- PF Accreditamenti, controllo degli atti ed attività ispettiva
- PF Coordinamento delle politiche sociali e politiche per l'inclusione sociale
- PF Programmazione sociale
- PF Finanziamenti a soggetti pubblici e privati in ambito sociale
- PF Ipab, infanzia, famiglia e gestione di albi e registri sociali



- nell'Agenzia regionale sanitaria

PF Governo clinico

PF Assistenza ospedaliera ed emergenza-urgenza

PF Assistenza territoriale

PF Integrazione socio sanitaria

PF Ricerca sanitaria e biomedica, innovazione e formazione

PF Assistenza farmaceutica

PF Edilizia sanitaria ed ospedaliera

PF Tecnologie

PF Prevenzione e promozione della salute nei luoghi di vita e di lavoro

PF Veterinaria e sicurezza alimentare

PF Coordinamento giuridico-amministrativo

P.P. Sistema di governo del Servizio sanitario regionale

P.P. Sistema informativo del Servizio sanitario regionale



5.4 GLI ENTI DIPENDENTI

Nella Regione operano:

- l'Agenzia per i servizi nel settore agroalimentare delle Marche (*legge regionale n. 9/1997*);
- l'Agenzia regionale per la protezione ambientale delle Marche (*legge regionale n. 60/1997*);
- l'Agenzia regionale sanitaria (*legge regionale n. 26/1996*);
- gli enti regionali per l'abitazione pubblica di Ancona, Ascoli Piceno, Fermo, Macerata e Pesaro e Urbino (*legge regionale n. 36/2005*);
- gli enti regionali per il diritto allo studio universitario di Ancona, Camerino, Macerata e Urbino (*legge regionale n. 38/1996*);
- gli enti di gestione del parco naturale del Conero, del Monte San Bartolo, del Sasso Simone e Simoncello, della Gola della Rossa e di Frasassi, nonché delle Riserve naturali di Ripa Bianca, della Sentina, del Monte San Vicino e del Monte Canfaiato (*legge regionale n.15/1994*).

Sono stati soppressi, invece, nell'ambito degli interventi di riduzione delle spese, l'Agenzia regionale Marche lavoro (*articolo 4 della legge regionale n. 35/2005*), l'Azienda di promozione turistica regionale (*articolo 6 della legge regionale n. 35/2005*) e l'Ente regionale per le manifestazioni fieristiche (*legge regionale n. 14/2010*).

E' stata assunta, inoltre, l'iniziativa legislativa per:

- la soppressione dei cinque Enti regionali per l'abitazione pubblica (ERAP) e l'istituzione di un unico ente regionale (*proposta di legge n. 133/2011*);

- il riordino degli Enti regionali per il diritto allo studio (*proposta di legge n. 145/2011*) e degli enti di gestione dei parchi naturali regionali (*proposta di legge n. 155/2011*).

Sempre nell'ambito degli interventi di riduzione delle spese, sono state attribuite a dirigenti regionali le funzioni di direzione dell'Agenzia per i servizi nel settore agroalimentare delle Marche (*DGR n. 2213/2009, n. 1861/2010 e n. 935/2011*), dell'Agenzia regionale sanitaria (*articolo 20, comma 2, della legge regionale n. 17/2010*) e dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale delle Marche (*articolo 7, comma 5 bis, della legge regionale n. 60/1997 e DGR n. 1260/2010*).

5.5 LE SOCIETÀ PARTECIPATE

La Regione detiene partecipazioni, in qualità di socio unico, nella Società regionale di sviluppo SVIM SpA (*legge regionale n. 17/1999*) e nella Società per la valorizzazione del patrimonio immobiliare regionale I.R.Ma srl (*legge regionale n. 29/2005*).

La Regione, inoltre, detiene quote di partecipazione nelle seguenti società:

- Quadrilatero Marche Umbria SpA (*DGR n. 64/2007*);
- Aerdorica SpA (*legge regionale n. 6/1986*);
- nella Banca popolare etica società cooperativa per azioni (*legge regionale n. 5/1998*);
- Centro agro-alimentare piceno (*articolo 3 della legge regionale n. 11/1987*);
- Centro agro-alimentare di Macerata (*articolo 3 della legge regionale n. 11/1987*).

La Regione, inoltre, detiene, attraverso la SVIM, alcune partecipazioni indirette.

Riguardo alle società partecipate, è stata soppressa la figura del direttore generale della SVIM (*articolo 10 della legge regionale n. 16/2010*).

Sono stati ridotti, inoltre, da nove a tre i componenti del consiglio di amministrazione della società Aerdorica SpA.

5.6 GLI ENTI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE

Sono enti del Servizio sanitario regionale:

- l'Azienda sanitaria unica regionale (ASUR);
- l'Azienda ospedaliero universitaria "Ospedali Riuniti Umberto I - G.M. Lancisi - G. Salesi";
- l'Azienda ospedaliera "Ospedali Riuniti Marche Nord";
- l'Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico per anziani (INRCA) di Ancona (*articolo 2, comma 1, della legge regionale n. 13/2003*).

L'ASUR è articolata in cinque aree vaste territoriali (*articolo 9 della legge regionale n. 13/2003*).

Nelle aree vaste territoriali operano i distretti, che costituiscono il livello di base in cui si realizza la gestione integrata tra servizi sanitari, socio- sanitari e sociali (*articolo 13, comma 1, della legge regionale n. 13/2003*).

Rispetto a tali distretti è in corso una revisione (*articolo 30, comma 2, della legge regionale n. 17/2011*).

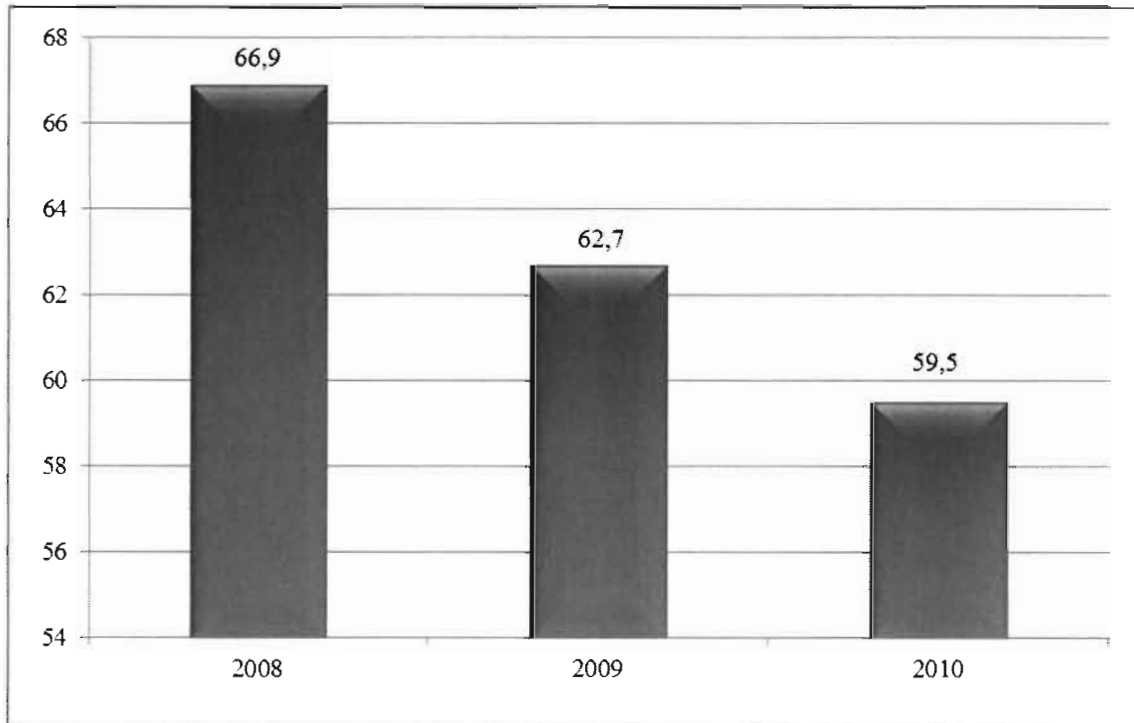
Sono stati ridotti i componenti dei collegi sindacali degli enti del Servizio sanitario regionale (*legge regionale n. 11/2011*) e sono state attribuite ad interim al direttore generale dell'Azienda ospedaliero universitaria "Ospedali Riuniti Umberto I - G.M. Lancisi - G. Salesi" le funzioni dei direttori dei presidi ospedalieri G.M. Lancisi - G. Salesi.

6 LE RISORSE

6.1 IL PERSONALE

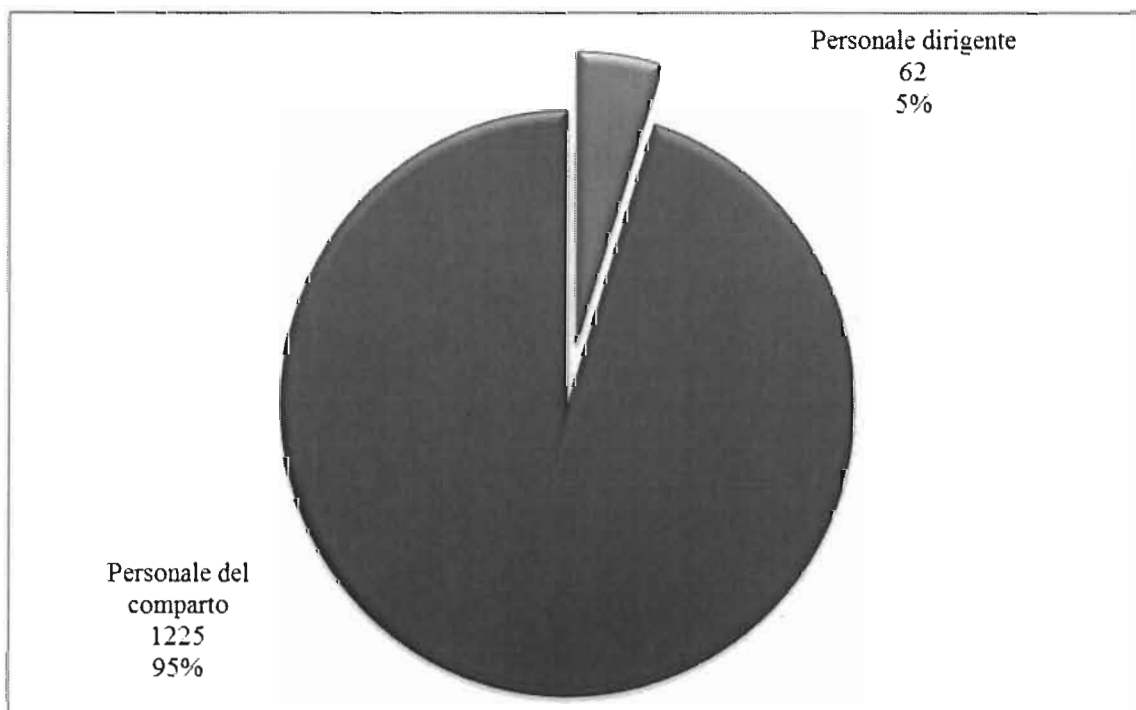
Negli ultimi anni è stata effettuata una progressiva e consistente riduzione del personale, accompagnata da un significativo recupero dell'efficienza.

Spesa del personale (in milioni di euro)



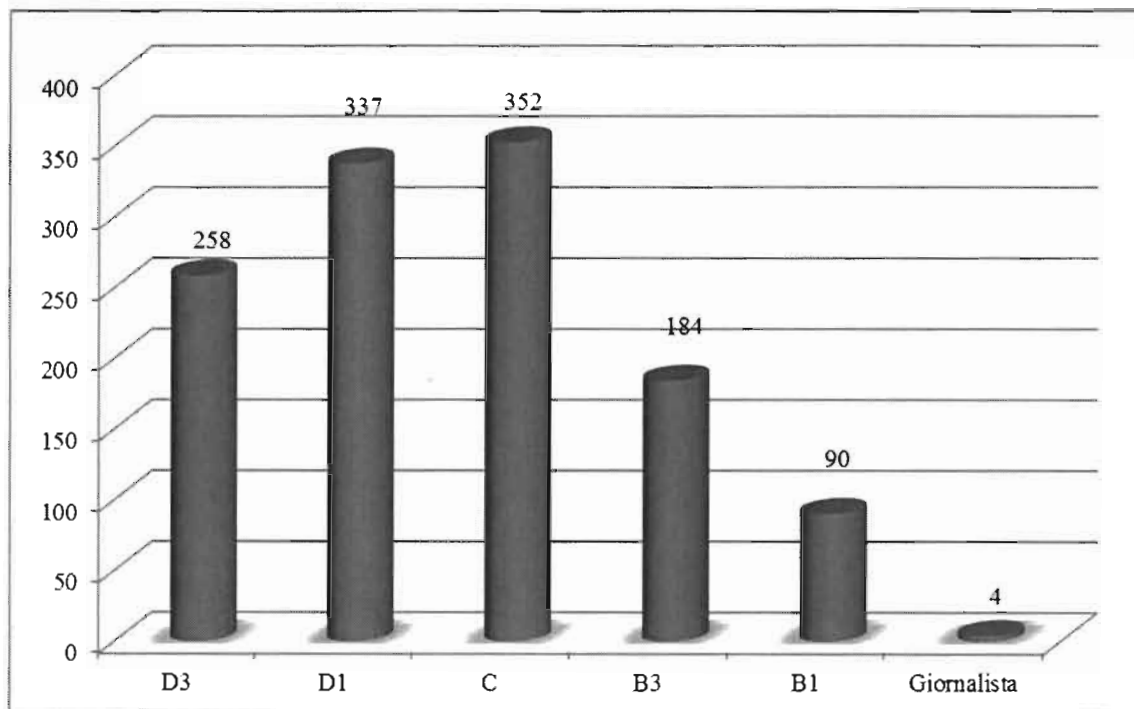
Attualmente il personale della Giunta regionale è pari a 1287 unità, di cui 62 unità dirigenziali e 1225 unità del comparto (non dirigenziali). Nell'ambito delle 1225 unità del comparto sono comprese 45 unità a tempo determinato.

Personale dirigente e del comparto



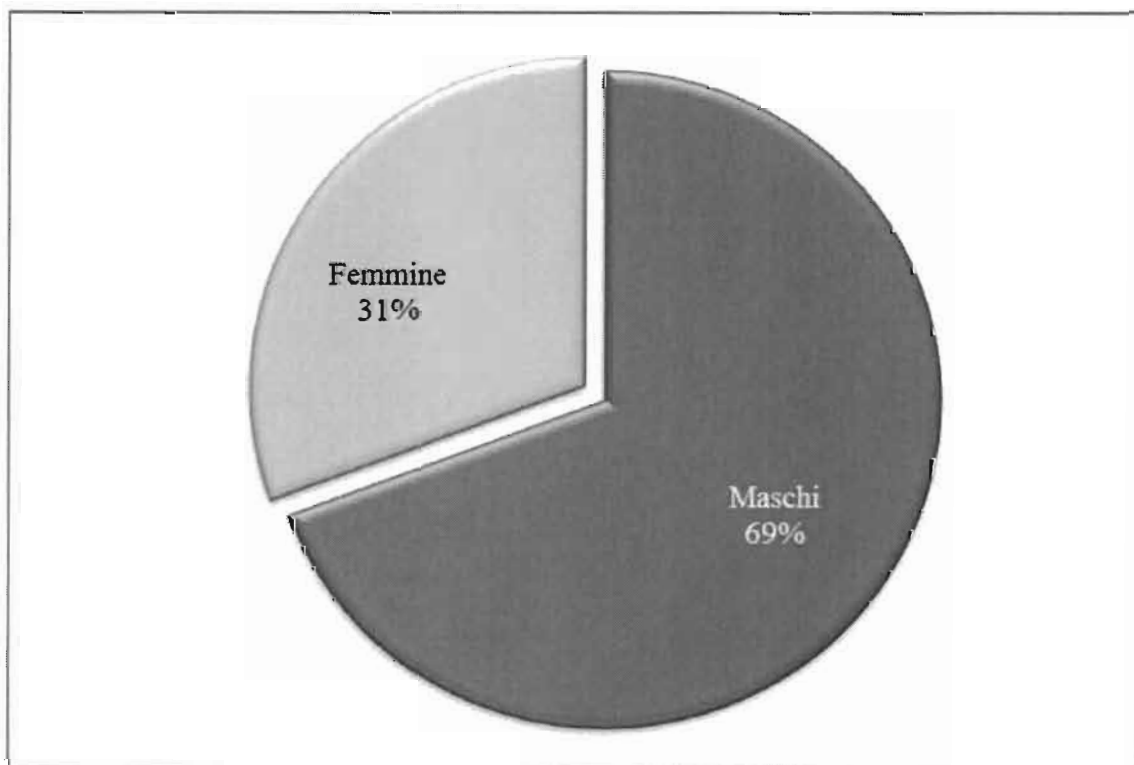
Il personale del comparto comprende 258 unità di categoria D3, 337 unità di categoria D1, 352 unità di categoria C, 184 unità di categoria B3, 90 unità di categoria B1 e 4 giornalisti.

Personale del comparto per categoria

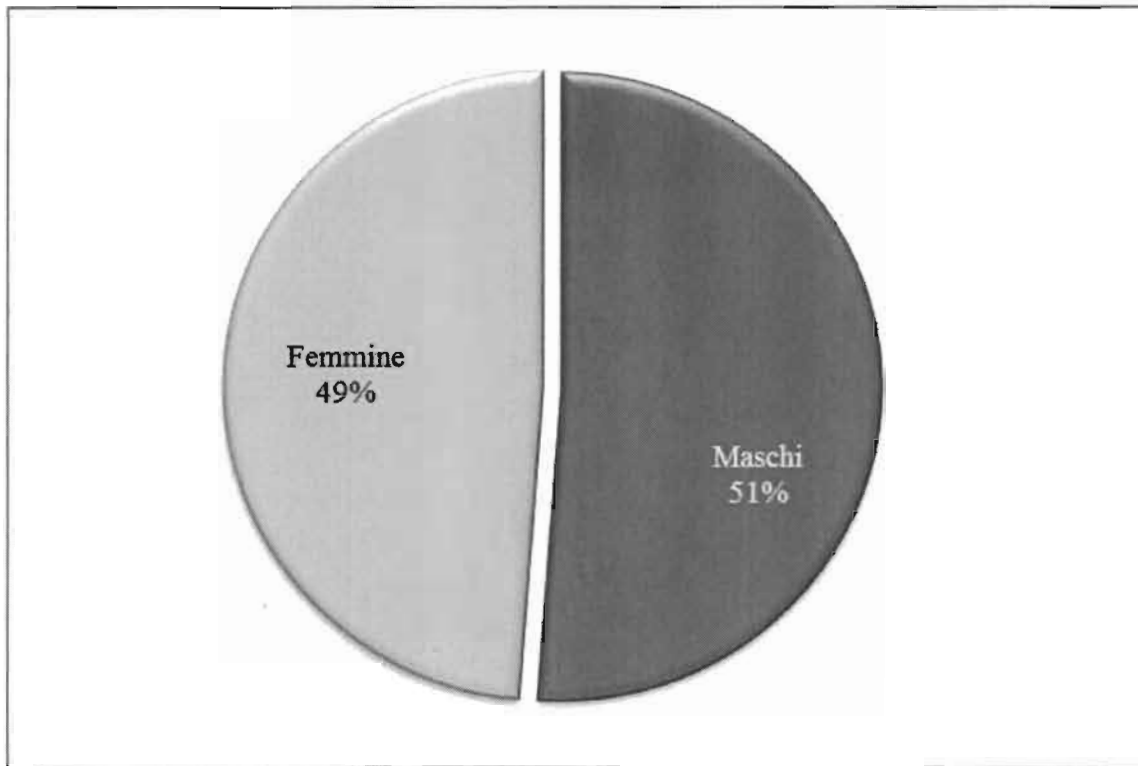


Il personale dirigenziale comprende 19 femmine e 43 maschi.

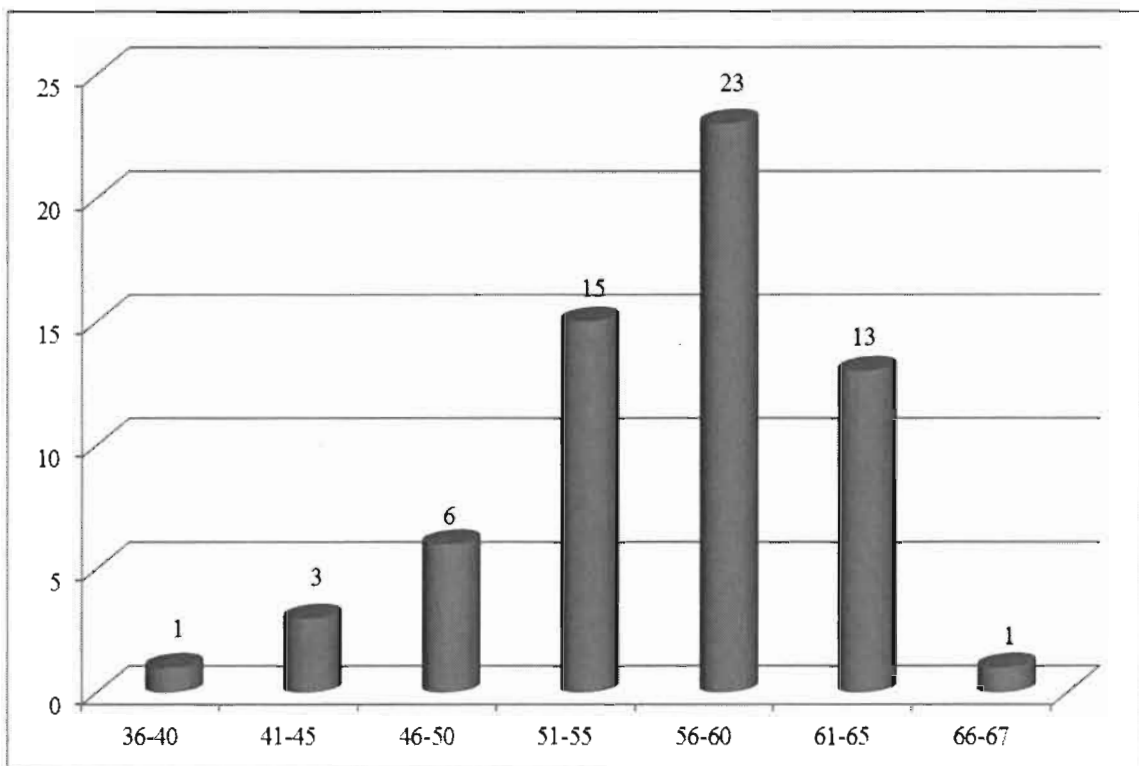
Personale dirigenziale per sesso



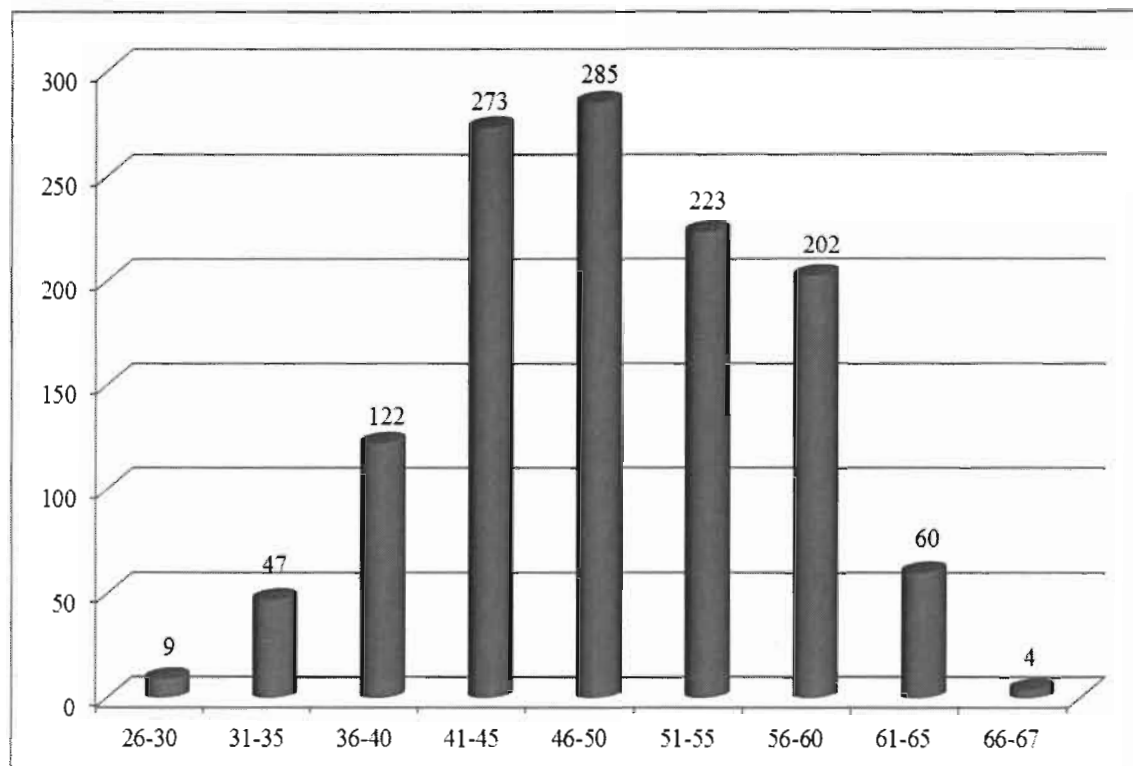
Personale del comparto a tempo indeterminato per sesso



Personale dirigenziale per età



Personale del comparto a tempo indeterminato per età



6.2 LE RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie disponibili nel triennio 2012-2014 sono individuate nel bilancio annuale e pluriennale della Regione (*legge regionale 29/2011*).

Per l'anno 2012 il riparto delle unità previsionali di base in capitoli è contenuto nel relativo Programma operativo annuale (*DGR n. 1746/2011*).

Alle risorse finanziarie individuate nel bilancio di previsione per l'anno 2012 e nel bilancio pluriennale per il triennio 2012-2014 dovranno affiancarsi quelle ulteriori, statali e comunitarie, da acquisire attraverso l'innalzamento della capacità progettuale.

Quadro riassuntivo dello stato di previsione delle entrate per il 2012

Titolo 1	Tributi propri della Regione	3.221.292.996,78
Titolo 2	Entrate derivanti da contributi e trasferimenti di parte corrente della Unione europea, dello Stato e di altri soggetti	55.998.638,00
Titolo 3	Entrate extra tributarie	43.131.683,64
Titolo 4	Entrate derivanti da alienazioni, da trasformazione di capitale, da riscossione di crediti e da trasferimenti in conto capitale	10.000.000,00
Titolo 5	Entrate derivanti da mutui, prestiti o altre operazioni creditizie	43.426.245,71
	Avanzo presunto	977.944.191,29
	Totale	4.351.793.755,42

Quadro riassuntivo dello stato di previsione delle spese per il 2012

a) Per aree di intervento		
Area intervento 1	Assetto istituzionale ed organizzativo	206.680.099,10
Area intervento 2	Programmazione e Bilancio	673.848.520,65

Area intervento 3	Sviluppo Economico	68.183.381,79
Area intervento 4	Territorio e Ambiente	137.403.283,43
Area intervento 5	Servizi alla Persona e alla Comunità	3.265.678.470,45
	Totale	4.351.793.755,42
b) Per strutture di vertice		
	Segreteria generale	226.380.665,33
	Dipartimento per le Politiche integrate di sicurezza e per la protezione civile	27.832.110,76
	Gabinetto del Presidente	9.735.995,27
	Attività normativa e legale e risorse strumentali	18.040.000,00
	Bilancio, ragioneria, tributi, patrimonio e politiche comunitarie	549.790.477,89
	Internazionalizzazione, cultura, turismo, commercio e attività promozionali	34.361.323,86
	Territorio ambiente ed energia	158.124.432,76
	Agricoltura, forestazione e pesca	33.873.114,46
	Industria, artigianato, istruzione, formazione e lavoro	49.949.858,63
	Dipartimento per la Salute e per i Servizi sociali	3.173.393.990,50
	Agenzia regionale sanitaria	70.311.785,96
	Totale	4.351.793.755,42

7 GLI OBIETTIVI STRATEGICI

7.1 IL PROGRAMMA DI GOVERNO REGIONALE

La definizione degli obiettivi strategici per il triennio 2012-2014 trova un imprescindibile presupposto nel programma di governo regionale per la legislatura, illustrato dal Presidente nella prima seduta dell'Assemblea (*articolo 7, comma 2, dello Statuto regionale*).

Tale programma di governo definisce le seguenti aree prioritarie di azione:

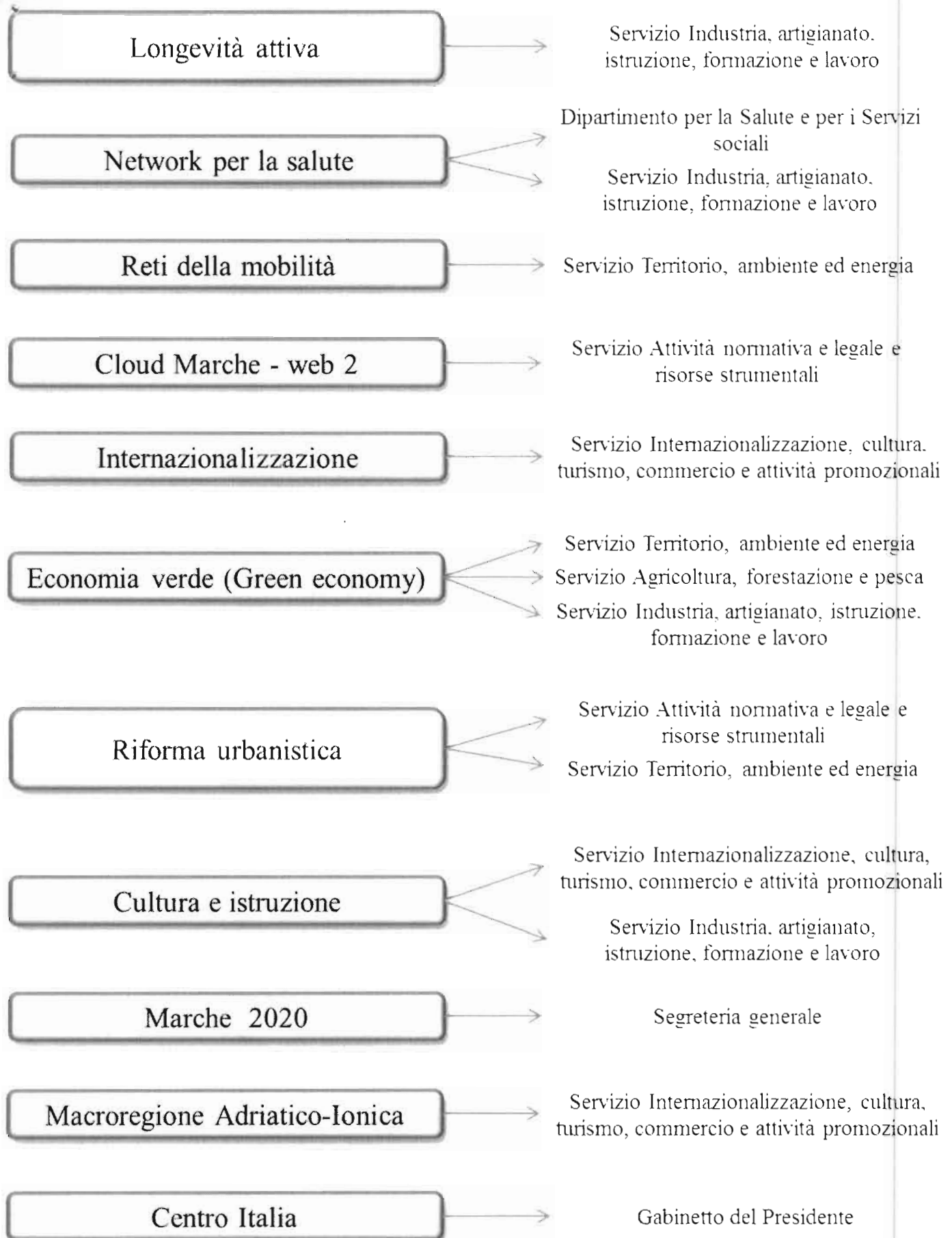
- 1) Diritti del lavoro e sicurezza del lavoro e sul lavoro;
- 2) Sviluppo, imprese e nuova imprenditorialità;
- 3) Innovazione e diversificazione: integrazione turismo-cultura-ambiente-agricoltura di qualità;
- 4) Ambiente e paesaggio per la qualità della vita;
- 5) Welfare di qualità: diritto alla salute e integrazione socio-sanitaria;
- 6) Famiglia, giovani e longevità attiva;
- 7) Dal fare al sapere con cultura e conoscenza;
- 8) Infrastrutture a sostegno della mobilità e dello sviluppo;
- 9) Sicurezza personale e di sistema;
- 10) Semplificazione, programmazione e meno burocrazia;
- 11) Finanza pubblica equa nel federalismo sostenibile;
- 12) Filiera sociale e istituzionale, nazionale e internazionale.

7.2 I PRINCIPALI PROGETTI PER IL TRIENNIO 2012-2014 E LE STRUTTURE RESPONSABILI

Nell'ambito delle aree prioritarie di azione definite dal Programma di governo, sono stati individuati i seguenti specifici progetti per il triennio 2012-2014 che si qualificano, quindi, come strategici:

- 1) "Longevità attiva", per migliorare il comfort, la sicurezza e l'autonomia in special modo delle persone anziane, i consumi di energia nella casa e, più in generale, negli ambienti antropizzati, con ricadute sociali, sanitarie e d'innovazione in tutti i settori dell'economia regionale;
- 2) "Network per la salute", per fronteggiare le crescenti esigenze di protezione della terza età, ponendo l'anziano in autonomia quale nuovo protagonista della vita sociale;
- 3) "Reti della mobilità", per favorire l'integrazione della mobilità su gomma con le reti ferroviarie locali, monitorare il sistema regionale dei trasporti e migliorare il rapporto costi-benefici;
- 4) "Cloud Marche - web 2", per una infrastruttura a servizio della comunità regionale;
- 5) "Internazionalizzazione", per agganciare la crescita mondiale e produrre reddito e occupazione nelle Marche;
- 6) "Economia verde (Green economy)", per garantire uno sviluppo equilibrato basato sull'efficienza ed il risparmio energetico, sulle fonti rinnovabili, sull'uso razionale delle risorse naturali e per innovare e rendere più competitivi i prodotti e i processi, migliorando la qualità di vita del territorio e della comunità;
- 7) "Riforma urbanistica", per la gestione del territorio funzionale ad uno sviluppo sostenibile;
- 8) "Cultura e istruzione", per rilanciare la società della conoscenza, potenziando la qualità dell'istruzione pubblica e l'integrazione con il mondo del lavoro e per ammodernare il sistema di offerta di infrastrutture scolastiche, materiali e immateriali;
- 9) "Marche 2020", per definire la strategia regionale di lungo periodo, con la relativa declinazione territoriale;
- 10) "Macroregione Adriatico-Ionica", per ottenere dall'Unione europea il riconoscimento istituzionale della stessa Macroregione, in sinergia con i relativi territori, al fine di favorire l'attrazione progettuale di investimenti comunitari;
- 11) "Centro Italia", per assicurare la collaborazione istituzionale diretta al potenziamento ed allo sviluppo di reti infrastrutturali comuni, materiali e immateriali; al sostegno ai sistemi diffusi di piccola e media impresa; alla promozione di progetti integrati di valorizzazione delle risorse paesaggistiche, turistiche e culturali e per interventi a favore della montagna appenninica.

Le strutture di vertice responsabili di ciascun progetto sono indicate nello schema che segue.



Handwritten mark

8 GLI OBIETTIVI OPERATIVI

8.1 I CRITERI DI DEFINIZIONE

L'individuazione degli obiettivi operativi è stata effettuata in conformità ai seguenti criteri:

- a) rilevanza e pertinenza rispetto ai bisogni della comunità regionale, alla missione istituzionale della Regione, e alle relative priorità politiche e strategie;
- b) specificità e misurabilità in termini concreti e chiari;
- c) determinazione di un significativo miglioramento della qualità dei servizi erogati e degli interventi;
- d) riferibilità ad un arco temporale annuale;
- e) commisurazione ai valori di riferimento derivanti da standard predefiniti, nonché da comparazioni con amministrazioni omologhe;
- f) confrontabilità con le tendenze della produttività dell'amministrazione con riferimento almeno al triennio precedente;
- g) correlazione con la quantità e la qualità delle risorse disponibili.

8.2 L'ARTICOLAZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

Gli obiettivi operativi sono articolati in due livelli. Gli obiettivi di primo livello, evidenziati graficamente dal neretto, sono assegnati a dirigenti delle strutture di vertice. Quelli di secondo livello, evidenziati graficamente dalla sottolineatura, sono assegnati generalmente ai dirigenti delle Posizioni di funzione o di progetto e, in casi limitati, ai dirigenti delle strutture di vertice.

Alcuni obiettivi operativi, poi, sono specifici delle singole strutture. Altri, in quanto a carattere trasversale, sono comuni a più strutture.

8.3 GLI INDICATORI E I TARGET

Per ciascun obiettivo di primo e secondo livello sono definiti l'indicatore e il target da raggiungere.

Gli obiettivi di primo livello, poi, sono corredati da un indice numerico, che individua il peso di ciascuno di essi nell'ambito di un valore complessivo pari a 100.

Sono evidenziati dalla lettera S, inoltre, gli obiettivi operativi direttamente connessi ai progetti strategici.

Gli indicatori sono generalmente espressi in termini di impatto. Per alcuni obiettivi, invece, l'indicatore è espresso in termini di processo (fatto/non fatto).

Salvo diversa precisazione, riguardo all'indicatore fatto/non fatto, il termine è il 31 dicembre 2012. Sempre salvo diversa precisazione, l'anno di riferimento, per le variazioni in aumento o in riduzione, è il 2011.

Quando l'indicatore consiste nella media del raggiungimento degli obiettivi di secondo livello è naturalmente omesso il target.

Se l'obiettivo consiste nell'approvazione di atti, la stessa si intende riferita all'adozione, da parte della Giunta regionale, della relativa proposta di deliberazione.

Nel caso in cui intervengano mutamenti organizzativi successivamente all'approvazione del Piano, il raffronto va effettuato rispetto ai dati relativi alle strutture che esercitavano le corrispondenti funzioni nell'assetto antecedente.

Il grado di raggiungimento degli obiettivi assume naturalmente rilevanza ai fini della valutazione dei dirigenti, secondo quanto previsto dall'apposito sistema (*deliberazione della Giunta regionale n. 112/2008*).

8.4 GLI OBIETTIVI OPERATIVI TRASVERSALI

Costituiscono obiettivi operativi trasversali:

- 1) assicurare la coerenza tra le priorità del governo regionale e l'attività di gestione;
- 2) incrementare, soprattutto attraverso l'innalzamento della capacità progettuale, le risorse statali e comunitarie con impatto significativo sulla comunità regionale;
- 3) avviare gli investimenti materiali e immateriali finanziati;
- 4) semplificare i procedimenti.

8.5 GLI OBIETTIVI OPERATIVI DELLA SEGRETERIA GENERALE

Implementare il progetto “Marche 2020” per definire la strategia regionale di lungo periodo con la relativa declinazione territoriale (S) **20**

Segretario generale

Indicatore: media del raggiungimento degli obiettivi di secondo livello

Predisporre cartografie georeferenziate di analisi per i temi prioritari del progetto Marche 2020

Dirigente della PF Programmazione

Indicatore: numero delle cartografie predisposte

Target 2012: almeno 5

Individuare gli ambiti ottimali di esercizio delle funzioni in relazione alle cartografie georeferenziate

Dirigente della PF Programmazione

Indicatore: percentuale di ambiti individuati

Target 2012: 100%

Attivare il sistema informativo unitario, denominato OMNIA, per il monitoraggio e la valutazione degli interventi finanziati con risorse europee, statali e regionali

Dirigente della PF Autorità di gestione del FAS, autorità di certificazione e pagamento e Nucleo di valutazione

Indicatore: percentuale degli interventi inseriti

Target 2012: almeno il 50 %

Coordinare l'attività delle strutture regionali finalizzata alla semplificazione dei procedimenti, al riassetto delle funzioni amministrative e alla costituzione della Stazione unica appaltante regionale **20**

Segretario generale

Indicatore: fatto/non fatto

Assicurare un'allocazione del personale rispondente alle priorità del governo regionale (S) **15**

Segretario generale

Indicatore: media del raggiungimento degli obiettivi di secondo livello

Effettuare una riassegnazione del personale

Segretario generale

Indicatore: percentuale di personale riallocato sul totale

Target 2012: almeno lo 0,5%

Implementare l'interscambiabilità dei ruoli del personale

Dirigente della PF Organizzazione, amministrazione del personale e Scuola regionale di formazione della pubblica amministrazione

Indicatore: percentuale di reperimento di sostituzioni interne in caso di assenza

Target 2012: almeno il 60 %

Razionalizzare le attività di gestione del personale

Dirigente della PF Organizzazione, amministrazione del personale e Scuola regionale di formazione della pubblica amministrazione

Indicatore: percentuale di riduzione del personale utilizzato

Target 2012: almeno il 2 %

Definire una metodologia per eliminare la dispersione organizzativa

Dirigente della PF Organizzazione, amministrazione del personale e Scuola regionale di formazione della pubblica amministrazione

Indicatore: percentuale di riduzione della spesa di personale
Target 2012: almeno il 2 % rispetto alla media del triennio 2009-2011

Riorganizzare le strutture in relazione alla ridefinizione dell'assetto delle funzioni amministrative
Dirigente della PF Organizzazione, amministrazione del personale e Scuola regionale di formazione della pubblica amministrazione

Indicatore: numero delle strutture riorganizzate
Target 2012: almeno 3

Ridurre i costi di funzionamento degli organi

10

Segretario generale

Indicatore: media del raggiungimento degli obiettivi di secondo livello

Approvare la proposta di legge regionale statutaria per la riduzione dei componenti del Consiglio e della Giunta regionale

Dirigente della PF Segreteria della Giunta e attività di supporto alla Segreteria generale

Indicatore: fatto/non fatto entro aprile

Proseguire l'informatizzazione dell'attività della segreteria della Giunta regionale

Dirigente della PF Segreteria della Giunta e attività di supporto alla Segreteria generale

Indicatore: percentuale di attività informatizzata

Target 2012: almeno il 50 %

Coordinare l'attività delle strutture regionali relativa alla politica regionale unitaria e al Fondo per le aree sottoutilizzate

20

Segretario generale

Indicatore: media del raggiungimento degli obiettivi di secondo livello

Individuare le economie relative agli interventi del Fondo per le aree sottoutilizzate 2000-2006 e programmare l'utilizzo delle stesse

Segretario generale

Indicatore: ammontare delle economie individuate

Target 2012: almeno 10.000.000,00 euro

Promuovere gli accordi conseguenti alla riprogrammazione del Fondo per le aree sottoutilizzate 2007 - 2013 e delle economie accertate sul Fondo 2000 - 2006

Dirigente della PF Autorità di gestione del FAS, autorità di certificazione pagamento e Nucleo di valutazione

Indicatore: numero degli accordi sottoscritti

Target 2012: almeno 5

Assicurare la progettazione per gli interventi previsti dal Fondo per le aree sottoutilizzate 2007-2013

Dirigente della PF Autorità di gestione del FAS, autorità di certificazione e pagamento e Nucleo di valutazione

Indicatore: percentuale degli investimenti per i quali è stata effettuata la progettazione

Target 2012: almeno il 50%

Coordinare l'attività delle strutture regionali relativa alla ricostruzione post terremoto e agli interventi conseguenti alla dichiarazione dello stato di emergenza

10

Segretario generale

Indicatore: media del raggiungimento degli obiettivi di secondo livello

Individuare le economie relative agli interventi realizzati

Segretario generale

Indicatore: ammontare delle economie individuate

Target 2012: almeno 18.000.000,00 euro

Effettuare la riprogrammazione delle economie

Segretario generale

Indicatore: percentuale di economie riprogrammate

Target 2012: 100%

Approvare la proposta di legge regionale concernente la revisione del controllo degli atti degli enti del Servizio sanitario regionale

5

Segretario generale

Indicatore: fatto/non fatto entro settembre

Avviare il progetto “Cloud Marche - web 2” per una infrastruttura a servizio della comunità regionale (S) **15**

Dirigente del Servizio Attività normativa e legale e risorse strumentali
Indicatore: media del raggiungimento degli obiettivi di secondo livello

Approvare il progetto del data center

Dirigente della PF Sistemi informativi e telematici
Indicatore: fatto/non fatto entro settembre

Individuare i costi di realizzazione e le fonti di finanziamento

Dirigente della PF Sistemi informativi e telematici
Indicatore: fatto/non fatto entro ottobre

Ridurre il digital divide nel territorio regionale **10**

Dirigente del Servizio Attività normativa e legale e risorse strumentali
Indicatore: media del raggiungimento degli obiettivi di secondo livello

Realizzare la dorsale regionale in fibra ottica

Dirigente della PF Sistemi informativi e telematici
Indicatore: chilometri di fibra ottica stesa
Target 2012: almeno 100

Completare la realizzazione del sistema di accesso wireless di proprietà pubblica nelle aree interne svantaggiate

Dirigente della PF Sistemi informativi e telematici
Indicatore: percentuale di incremento dei Comuni svantaggiati che accedono alla banda larga tramite wireless
Target 2012: almeno il 10 %

Individuare gli operatori di telecomunicazione da incentivare per portare la banda larga nei territori a scarsa attrattività economica

Dirigente della PF Sistemi informativi e telematici
Indicatore: numero degli operatori individuati
Target 2012: almeno un operatore

Espletare l'appalto relativo al Sistema informativo sanitario regionale **10**

Dirigente del Servizio Attività normativa e legale e risorse strumentali
Indicatore: fatto/non fatto entro settembre

Incrementare la dematerializzazione dei documenti **10**

Dirigente del Servizio Attività normativa e legale e risorse strumentali
Indicatore: percentuale di incremento dei documenti dematerializzati
Target 2012: almeno il 15 %

Predisporre le componenti tecnologiche per la dematerializzazione dei documenti

Dirigente della PF Sistemi informativi e telematici
Indicatore: numero delle componenti tecnologiche predisposte
Target 2012: almeno 2

Incrementare gli atti trasmessi in via telematica ai fini della pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione

Dirigente della PF Sistemi informativi e telematici
Indicatore: percentuale di incremento dei documenti trasmessi in via telematica
Target 2012: almeno il 15 %

Ridefinire l'assetto delle funzioni amministrative

Dirigente del Servizio Attività normativa e legale e risorse strumentali
Indicatore: media del raggiungimento degli obiettivi di secondo livello

10

Approvare la proposta di legge regionale di revisione delle funzioni delle Province

Dirigente della PF Legislativo e attività istituzionali
Indicatore: fatto/non fatto

Approvare la proposta di legge regionale di soppressione delle Comunità montane

Dirigente della PF Legislativo e attività istituzionali
Indicatore: fatto/non fatto

Approvare la proposta di legge regionale concernente il riordino delle forme associative tra Comuni

Dirigente della PF Legislativo e attività istituzionali
Indicatore: fatto/non fatto

Completare il riordino degli enti dipendenti della Regione con particolare riferimento all'istituzione di un unico Ente regionale per il diritto allo studio e al riordino degli enti di gestione dei parchi e delle riserve naturali regionali

5

Dirigente del Servizio Attività normativa e legale e risorse strumentali
Indicatore: fatto/non fatto entro aprile

Semplificare i procedimenti (S)

10

Dirigente della PF Legislativo e attività istituzionali
Indicatore: media del raggiungimento degli obiettivi di secondo livello

Approvare la proposta di legge regionale generale di semplificazione

Dirigente della PF Legislativo e attività istituzionali
Indicatore: fatto/non fatto entro giugno

Approvare la proposta di legge regionale per la semplificazione dei procedimenti amministrativi riguardanti le imprese

Dirigente della PF Legislativo e attività istituzionali
Indicatore: percentuale di procedimenti amministrativi censiti che vengono semplificati
Target 2012: almeno il 20%

Ridurre le spese di funzionamento

10

Dirigente del Servizio Attività normativa e legale e risorse strumentali
Indicatore: percentuale di riduzione della spesa complessiva
Target 2012: almeno il 5 %

Ridurre le spese per la fornitura di beni e servizi

Dirigente del Servizio Attività normativa e legale e risorse strumentali
Indicatore: percentuale di riduzione
Target 2012: almeno il 5 %

Ridurre le spese per la locazione di immobili

Dirigente del Servizio Attività normativa e legale e risorse strumentali
Indicatore: percentuale di riduzione
Target 2012: almeno il 5 %

Ridurre le spese per la redazione e la distribuzione del Bollettino ufficiale della Regione

Dirigente della PF Attività normativa e Bollettino ufficiale della Regione

Indicatore: percentuale di riduzione

Target 2012: almeno il 10%

Razionalizzare la gestione dei contenziosi attraverso l'informatizzazione

Dirigente della PF Supporto all'avvocatura regionale 2

Indicatore: percentuale di contenziosi informatizzati

Target 2012: almeno il 50 %

Ridefinire i rapporti tra la Società per la valorizzazione del patrimonio immobiliare regionale I.R.Ma srl e il Servizio, con particolare riferimento ai servizi ausiliari

Dirigente del Servizio Attività normativa e legale e risorse strumentali

Indicatore: percentuale di riduzione della spesa

Target 2012: almeno il 5%

Costituire la stazione unica appaltante della Regione, in seguito all'approvazione della relativa legge regionale

Dirigente della PF Osservatorio regionale dei contratti pubblici

Indicatore: fatto/non fatto

Assicurare la coerenza tra le priorità del governo regionale e l'attività di gestione

5

Dirigente del Servizio Attività normativa e legale e risorse strumentali

Indicatore: raggiungimento degli obiettivi operativi direttamente connessi ai progetti strategici

Target 2012: 100%

Incrementare, soprattutto attraverso l'innalzamento della capacità progettuale, le risorse comunitarie con impatto significativo sulla comunità regionale

5

Dirigente del Servizio Attività normativa e legale e risorse strumentali

Indicatore: media del raggiungimento degli obiettivi di secondo livello

Individuare i canali di finanziamento

Dirigente del Servizio Attività normativa e legale e risorse strumentali

Indicatore: fatto/non fatto entro maggio

Presentare nei termini i progetti relativi ai canali di finanziamento individuati

Dirigente del Servizio Attività normativa e legale e risorse strumentali

Indicatore: quantità di progetti presentati

Target 2012: 100%

Avviare gli investimenti materiali e immateriali finanziati

10

Dirigente del Servizio Attività normativa e legale e risorse strumentali

Indicatore: rispetto dello stato di avanzamento previsto dal cronoprogramma

Target 2012: 100%

8.7 GLI OBIETTIVI OPERATIVI DEL SERVIZIO BILANCIO, RAGIONERIA, TRIBUTI, PATRIMONIO E POLITICHE COMUNITARIE

12,5

Incrementare le entrate comunitarie (S)

10

Dirigente del Servizio Bilancio, ragioneria, tributi, patrimonio e politiche comunitarie

Indicatore: media del raggiungimento degli obiettivi di secondo livello

Predisporre le proposte di Programma operativo regionale del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo 2014-2020

Dirigente della PF Politiche comunitarie e autorità di gestione FESR e FSE

Indicatore: fatto/non fatto entro ottobre

Assicurare la massima spesa certificabile relativa al Programma operativo regionale del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo 2007-2013, al fine di evitare il disimpegno automatico

Dirigente della PF Politiche comunitarie e autorità di gestione FESR e FSE

Indicatore: ammontare certificato

Target 2012: 235.070.656,55 euro

Recuperare l'evasione della tassa automobilistica

5

Dirigente del Servizio Bilancio, ragioneria, tributi, patrimonio e politiche comunitarie

Indicatore: ammontare recuperato

Target 2012: 10.000.000,00 euro

Rispettare i saldi programmatici assegnati alla Regione

10

Dirigente del Servizio Bilancio, ragioneria, tributi, patrimonio e politiche comunitarie

Indicatore: fatto/non fatto

Aumentare l'efficienza nella programmazione e gestione del bilancio

10

Dirigente del Servizio Bilancio, ragioneria, tributi, patrimonio e politiche comunitarie

Indicatore: media del raggiungimento degli obiettivi di secondo livello

Ridurre lo scostamento tra previsione e accertamento di entrata per i tributi propri

Dirigente della PF Bilancio

Indicatore: percentuale di riduzione

Target 2012: almeno il 2%

Applicare il Sistema informativo amministrativo gestionale integrato delle risorse umane, strumentali e finanziarie

Dirigente della PF Bilancio e della PF Ragioneria

Indicatore: quantità dei moduli del sistema collaudati

Target 2012: almeno l'80%

Simulare l'impatto del federalismo fiscale sul bilancio regionale

Dirigente del Servizio Bilancio, ragioneria, tributi, patrimonio e politiche comunitarie

Indicatore: fatto/non fatto

Avviare la sperimentazione per l'adeguamento del bilancio regionale alla riforma statale della contabilità pubblica

Dirigente della PF Bilancio

Indicatore: fatto/non fatto

<p>Ridurre il debito e mantenere una buona immagine della Regione sui mercati finanziari nazionali e internazionali</p> <p>Dirigente del Servizio Bilancio, ragioneria, tributi, patrimonio e politiche comunitarie</p> <p><i>Indicatore: media del raggiungimento degli obiettivi di secondo livello</i></p>	10
<p><u>Ridurre il debito in termini di valore attuale ai sensi della vigente normativa</u></p> <p>Dirigente della PF Ragioneria</p> <p><i>Indicatore: fatto/non fatto</i></p>	
<p><u>Confermare l'attribuzione del rating 2011 da parte di almeno un'Agenzia, fermo restando il rating dello Stato</u></p> <p>Dirigente della PF Ragioneria</p> <p><i>Indicatore: fatto/non fatto</i></p>	
<p>Incrementare la flessibilità nell'utilizzo delle risorse del Fondo anticrisi e del Fondo priorità</p> <p>Dirigente del Servizio Bilancio, ragioneria, tributi, patrimonio e politiche comunitarie</p> <p><i>Indicatore: percentuale di utilizzo dei fondi</i></p> <p><i>Target 2012: 100%</i></p>	10
<p>Valorizzare e alienare i beni immobili degli Enti del Servizio sanitario regionale (S)</p> <p>Dirigente del Servizio Bilancio, ragioneria, tributi, patrimonio e politiche comunitarie</p> <p><i>Indicatore: procedure di evidenza pubblica attivate</i></p> <p><i>Target 2012: almeno 3</i></p>	20
<p>Valutare le partecipazioni regionali non strategiche in società ed altri enti</p> <p>Dirigente del Servizio Bilancio, ragioneria, tributi, patrimonio e politiche comunitarie</p> <p><i>Indicatore: percentuale delle partecipazioni valutate</i></p> <p><i>Target 2012: 100%</i></p>	5
<p>Assicurare la coerenza tra le priorità del governo regionale e l'attività di gestione</p> <p>Dirigente del Servizio Bilancio, ragioneria, tributi, patrimonio e politiche comunitarie</p> <p><i>Indicatore: raggiungimento degli obiettivi operativi direttamente connessi ai progetti strategici</i></p> <p><i>Target 2012: 100%</i></p>	5
<p>Incrementare, soprattutto attraverso l'innalzamento della capacità progettuale, le risorse comunitarie con impatto significativo sulla comunità regionale</p> <p>Dirigente del Servizio Bilancio, ragioneria, tributi, patrimonio e politiche comunitarie</p> <p><i>Indicatore: media del raggiungimento degli obiettivi di secondo livello</i></p>	5 statali e
<p><u>Individuare i canali di finanziamento</u></p> <p>Dirigente del Servizio Bilancio, ragioneria, tributi, patrimonio e politiche comunitarie</p> <p><i>Indicatore: fatto/non fatto entro maggio</i></p>	
<p><u>Presentare nei termini i progetti relativi ai canali di finanziamento individuati</u></p> <p>Dirigente del Servizio Bilancio, ragioneria, tributi, patrimonio e politiche comunitarie</p> <p><i>Indicatore: quantità di progetti presentati</i></p> <p><i>Target 2012: 100%</i></p>	
<p>Avviare gli investimenti materiali e immateriali finanziati</p> <p>Dirigente del Servizio Bilancio, ragioneria, tributi, patrimonio e politiche comunitarie</p> <p><i>Indicatore: rispetto dello stato di avanzamento previsto dal cronoprogramma</i></p> <p><i>Target 2012: 100%</i></p>	10

Promuovere il riconoscimento istituzionale, da parte dell'Unione Europea, della Macroregione Adriatico-Jonica per favorire l'attrazione progettuale di investimenti comunitari (S) 10

Dirigente del Servizio Internazionalizzazione, cultura, turismo, commercio e attività promozionali

Indicatore: media del raggiungimento degli obiettivi di secondo livello

Costituire un gruppo di lavoro interregionale per la definizione della strategica macroregionale

Dirigente del Servizio Internazionalizzazione, cultura, turismo, commercio e attività promozionali

Indicatore: fatto/non fatto

Coinvolgere la Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome attraverso il gruppo tecnico di coordinamento delle politiche comunitarie

Dirigente del Servizio Internazionalizzazione, cultura, turismo, commercio e attività promozionali

Indicatore: fatto/non fatto

Assicurare l'internazionalizzazione per agganciare la crescita mondiale e produrre reddito e occupazione nelle Marche con particolare riguardo ai Paesi BRIC (Brasile, Russia, India, Cina) 15

Dirigente del Servizio Internazionalizzazione, cultura, turismo, commercio e attività promozionali

Indicatore: percentuale di incremento del numero delle imprese che partecipano alle iniziative

Target 2012: almeno il 5%

Promuovere la cultura come motore di sviluppo (S) 10

Dirigente del Servizio Internazionalizzazione, cultura, turismo, commercio e attività promozionali

Indicatore: media del raggiungimento degli obiettivi di secondo livello

Sostenere i progetti di integrazione tra cultura e turismo

Dirigente della PF Cultura

Indicatore: incremento del numero di turisti stranieri riferito a tre iniziative culturali di particolare rilevanza

Target 2012: almeno il 5%

Incentivare la gestione associata dei servizi logistici delle istituzioni culturali

Dirigente della PF Cultura

Indicatore: numero dei servizi logistici gestiti in forma associata

Target 2012: almeno 2

Incrementare il lavoro attraverso il sostegno ad imprese, istituzioni culturali, istituti e luoghi della cultura

Dirigente della PF Cultura

Indicatore: incremento delle unità lavorative impiegate

Target 2012: almeno 50

Valorizzare i beni culturali 10

Dirigente del Servizio Internazionalizzazione, cultura, turismo, commercio e attività promozionali

Indicatore: media del raggiungimento degli obiettivi di secondo livello

Individuare i distretti culturali territoriali

Dirigente della PF Cultura

Indicatore: fatto/non fatto

Garantire la messa in sicurezza dei beni culturali nell'ambito delle risorse destinate agli interventi post sisma

Dirigente della PF Conservazione del patrimonio culturale e recupero dei beni culturali

Indicatore: numero dei beni culturali messi in sicurezza

Target 2012: almeno 20

Incrementare gli arrivi e le presenze dei turisti

10

Dirigente del Servizio Internazionalizzazione, cultura, turismo, commercio e attività promozionali

*Indicatore: media del raggiungimento degli obiettivi di secondo livello*Riquilibrare le strutture ricettive

Dirigente della PF Turismo, commercio e tutela del consumatore

*Indicatore: numero delle strutture ricettive riquilibrare**Target 2012: almeno 50*Attivare un sistema di monitoraggio periodico dell'andamento dei flussi turistici, delle motivazioni e delle dinamiche di scelta dei consumatori

Dirigente della PF Turismo, commercio e tutela del consumatore

*Indicatore: fatto/non fatto*Promuovere nuovi collegamenti aerei con Paesi esteri

Dirigente del Servizio Internazionalizzazione, cultura, turismo, commercio e attività promozionali

*Indicatore: numero dei collegamenti aerei promossi**Target 2012: almeno 4***Rivitalizzare gli esercizi commerciali nei centri storici, urbani e rurali ed incentivare le manifestazioni fieristiche**

5

Dirigente del Servizio Internazionalizzazione, cultura, turismo, commercio e attività promozionali

*Indicatore: media del raggiungimento degli obiettivi di secondo livello*Promuovere forme di avvio e mantenimento degli esercizi commerciali nei centri storici e nei Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti finalizzati anche all'occupazione giovanile

Dirigente della PF Turismo, commercio e tutela del consumatore

*Indicatore: numero dei progetti finanziati**Target 2012: almeno 45*Promuovere iniziative integrate di eccellenza

Dirigente della PF Turismo, commercio e tutela del consumatore

*Indicatore: numero dei progetti finanziati**Target 2012: almeno 5*Approvare nuovi criteri per l'attribuzione della qualifica relativa alle manifestazioni fieristiche nonché la conseguente modulistica

Dirigente della PF Fiere

*Indicatore: fatto/non fatto***Incentivare l'occupazione e l'imprenditorialità giovanile nel settore del commercio**

5

Dirigente del Servizio Internazionalizzazione, cultura, turismo, commercio e attività promozionali

*Indicatore: media del raggiungimento degli obiettivi di secondo livello*Attivare specifiche misure di sostegno

Dirigente della PF Cooperazione territoriale europea, marchigiani nel mondo, politiche giovanili e sport

*Indicatore: numero dei progetti finanziati**Target 2012: almeno 15 progetti*Individuare progetti finalizzati alla crescita dell'autonomia imprenditoriale

Dirigente della PF Cooperazione territoriale europea, marchigiani nel mondo, politiche giovanili e sport

*Indicatore: numero dei progetti**Target 2012: almeno 20*

Incrementare le iniziative per la pari opportunità tra uomini e donne e per contrastare la violenza sulle donne 5

Dirigente del Servizio Internazionalizzazione, cultura, turismo, commercio e attività promozionali
Indicatore: media del raggiungimento degli obiettivi di secondo livello

Attivare interventi finanziari per la pari opportunità

Dirigente della PF Pari opportunità
Indicatore: tipologie di intervento attivate
Target 2012: almeno 2

Organizzare servizi di sostegno alle donne che subiscono violenza

Dirigente della PF Pari opportunità
Indicatore: numero dei servizi di sostegno organizzati
Target 2012: almeno 2

Assicurare la coerenza tra le priorità del governo regionale e l'attività di gestione 5

Dirigente del Servizio Internazionalizzazione, cultura, turismo, commercio e attività promozionali
Indicatore: raggiungimento degli obiettivi operativi direttamente connessi ai progetti strategici
Target 2012: 100%

Incrementare, soprattutto attraverso l'innalzamento della capacità progettuale, le risorse comunitarie con impatto significativo sulla comunità regionale 5

Dirigente del Servizio Internazionalizzazione, cultura, turismo, commercio e attività promozionali
Indicatore: media del raggiungimento degli obiettivi di secondo livello

Individuare i canali di finanziamento

Dirigente del Servizio Internazionalizzazione, cultura, turismo, commercio e attività promozionali
Indicatore: fatto/non fatto entro maggio

Presentare nei termini i progetti relativi ai canali di finanziamento individuati

Dirigente del Servizio Internazionalizzazione, cultura, turismo, commercio e attività promozionali
Indicatore: quantità di progetti presentati
Target 2012: 100%

Avviare gli investimenti materiali e immateriali finanziati 10

Dirigente del Servizio Internazionalizzazione, cultura, turismo, commercio e attività promozionali
Indicatore: rispetto dello stato di avanzamento previsto dal cronoprogramma
Target 2012: 100%

Semplificare i procedimenti 10

Dirigente del Servizio Internazionalizzazione, cultura, turismo, commercio e attività promozionali
Indicatore: riduzione degli adempimenti a carico degli utenti
Target 2012: almeno un adempimento che riguardi un numero di utenti superiore a 100

Promuovere la realizzazione delle infrastrutture strategiche (S)

Dirigente del Servizio Territorio, ambiente ed energia

Indicatore: media del raggiungimento degli obiettivi di secondo livello

10

Accelerare gli adempimenti relativi al collegamento viario tra il porto di Ancona, l'autostrada A 14 e la variante della strada statale 16 (Uscita ovest)

Dirigente della PF Grandi infrastrutture di comunicazione, viabilità e demanio idrico

*Indicatore: fatto/non fatto*Costituire una società di progetto con le Regioni Umbria e Toscana per la realizzazione della strada di grande comunicazione Fano-Grosseto

Dirigente della PF Grandi infrastrutture di comunicazione, viabilità e demanio idrico

*Indicatore: fatto/non fatto*Assumere iniziative finalizzate a ridurre i tempi di realizzazione dei maxilotto 2 relativo alla strada statale 76

Dirigente della PF Grandi infrastrutture di comunicazione, viabilità e demanio idrico

*Indicatore: percentuale di riduzione dei tempi rispetto a quelli programmati**Target 2012: almeno il 5%*Risolvere le questioni segnalate dal territorio in merito alla realizzazione delle opere complementari relative all'ampliamento della terza corsia dell'Autostrada 14

Dirigente della PF Grandi infrastrutture di comunicazione, viabilità e demanio idrico

*Indicatore: percentuale di questioni risolte rispetto a quelle segnalate**Target 2012: almeno il 50%*Promuovere la stipula del secondo atto aggiuntivo all'Intesa generale quadro con lo Stato per l'integrazione del Programma delle infrastrutture strategiche

Dirigente della PF Grandi infrastrutture di comunicazione, viabilità e demanio idrico

*Indicatore: fatto/non fatto*Approvare la proposta relativa al Piano regionale degli Acquedotti

Dirigente della PF Grandi infrastrutture di comunicazione, viabilità e demanio idrico

*Indicatore: fatto/non fatto*Aggiornare il prezzario regionale

Dirigente della PF Lavori pubblici e qualità dell'aria

*Indicatore: fatto/non fatto entro luglio*Accelerare i procedimenti di conformità urbanistica delle opere della Quadrilatero Marche-Umbria S.p.A

Dirigente della PF Urbanistica ed espropriazione

*Indicatore: percentuale di riduzione dei tempi massimi previsti dalla normativa**Target 2012: almeno il 20%***Realizzare il progetto "Reti della mobilità" ed incrementare l'efficienza del sistema del trasporto pubblico (S)**

Dirigente del Servizio Territorio, ambiente ed energia

Indicatore: media del raggiungimento degli obiettivi di secondo livello

10

Modificare i bacini di traffico e riorganizzare il servizio di trasporto pubblico su gomma

Dirigente della PF Gestione del trasporto

Indicatore: fatto/non fatto

Promuovere la realizzazione degli interventi infrastrutturali di mobilità collettiva nei centri storici

Dirigente della PF Gestione del trasporto

Indicatore: numero di impianti realizzati

Target 2012: almeno 5

Rivedere il contratto di servizio con Trenitalia

Dirigente della PF Gestione del trasporto

Indicatore: fatto/non fatto

Rivitalizzare le stazioni ferroviarie non presenziate d'intesa con i Comuni interessati

Dirigente della PF Gestione del trasporto

Indicatore: numero delle stazioni ferroviarie rivitalizzate

target 2012: 6

Assicurare il risparmio energetico e lo sviluppo delle fonti rinnovabili

10

Dirigente del Servizio Territorio, ambiente ed energia

Indicatore: percentuale di produzione di energia da fonti rinnovabili sul consumo totale lordo

Target 2012: almeno il 6,7 %

Incrementare lo sviluppo delle fonti rinnovabili e dell'efficienza energetica negli enti pubblici

Dirigente del Servizio Territorio, ambiente ed energia

Indicatore: Kwh/a di energia potenziale risparmiata

Target 2012: almeno 300.000

Incrementare lo sviluppo delle fonti rinnovabili e dell'efficienza energetica nelle imprese

Dirigente della PF Rete elettrica regionale e autorizzazioni energetiche, gas ed idrocarburi

Indicatore: MWh/a di energia rinnovabile producibile

Target 2012: almeno 20.000

Favorire le forme di economia verde (Green economy) (S)

10

Dirigente del Servizio Territorio, ambiente ed energia

Indicatore: fatto/non fatto

Ottimizzare il ciclo dei rifiuti

5

Dirigente del Servizio Territorio, ambiente ed energia

Indicatore: media del raggiungimento degli obiettivi di secondo livello

Promuovere gli impianti strategici di trattamento e selezione dei rifiuti urbani e assimilati

Dirigente della PF Green economy, ciclo dei rifiuti, bonifiche ambientali, AERCA e rischio industriale

Indicatore: incremento della capacità di trattamento dei rifiuti urbani degli impianti previsti dai Piani provinciali

Target 2012: almeno 5000 tonnellate

Favorire l'incremento della raccolta differenziata ed il riuso dei beni

Dirigente della PF Green economy, ciclo dei rifiuti, bonifiche ambientali, AERCA e rischio industriale

Indicatore: percentuale di incremento della media di raccolta differenziata regionale

Target 2012: almeno il 3%

Semplificare i procedimenti di valutazione e di autorizzazione ambientale ed energetica (S)

10

Dirigente del Servizio Territorio, ambiente ed energia

Indicatore: media del raggiungimento degli obiettivi di secondo livello

Ridurre i tempi dei procedimenti di valutazione di impatto ambientale e di autorizzazione integrata ambientale

Dirigente della PF Valutazioni ed autorizzazioni ambientali

Indicatore: percentuale di riduzione

Target 2012: almeno il 10%

Ridurre i tempi dei procedimenti di rilascio delle autorizzazioni sugli impianti energetici

Dirigente della PF Valutazioni ed autorizzazioni ambientali

Indicatore: percentuale di riduzione

Target 2012: almeno il 10%

Tutelare le risorse ambientali

10

Dirigente del Servizio Territorio, ambiente ed energia

Indicatore: media del raggiungimento degli obiettivi di secondo livello

Approvare lo schema di variante al Piano paesaggistico ambientale regionale in adeguamento al codice del paesaggio

Dirigente della PF Informazioni territorio-ambiente e Piano paesaggistico

Indicatore: fatto/non fatto entro settembre

Approvare l'Accordo di Programma 2012-2013 con le Prefetture, le Province, i Comuni della zona A, l'Autorità Portuale di Ancona sulla qualità dell'aria

Dirigente della PF Lavori pubblici e qualità dell'aria

Indicatore: riduzione, rispetto al limite comunitario (50 µg/m³), del numero dei superamenti della media giornaliera della concentrazione delle PM₁₀ nell'aria

Target 2012: almeno 34

Erogare finanziamenti alle imprese per l'adeguamento del parco autoveicoli

Dirigente della PF Lavori pubblici e qualità dell'aria

Indicatori: percentuale di finanziamenti erogata sul totale

Target 2012: 100 %

Riperimetrare i Siti d'interesse comunitario e le Zone di protezione speciale

Dirigente della PF Sistema delle aree protette, rete escursionistica regionale ed educazione ambientale

Indicatore: percentuale di Siti di interesse comunitario e di Zone di protezione speciale ripериметrate

Target 2012: almeno l'80%

Migliorare il quadro conoscitivo sulla biodiversità regionale

Dirigente della PF Biodiversità, rete ecologica e tutela degli animali

Indicatore: quantità di dati inseriti

Target 2012: almeno 500 dati per la vegetazione e 300 dati per la fauna

Approvare la proposta di legge regionale concernente il governo del territorio (S)

10

Dirigente del Servizio Territorio, ambiente ed energia

Indicatore: fatto/non fatto entro settembre

Incrementare gli interventi per l'edilizia sociale e scolastica

5

Dirigente del Servizio Territorio, ambiente ed energia

Indicatore: media del raggiungimento degli obiettivi di secondo livello

Approvare la proposta di piano per l'attrazione degli investimenti per la messa in sicurezza e l'efficienza energetica delle scuole

Dirigente della PF Edilizia scolastica e universitaria

Indicatore: fatto/non fatto

Recuperare e riallocare le risorse non utilizzate 2010-2011 per la sicurezza scolastica

Dirigente della PF Edilizia scolastica ed universitaria

Indicatore: percentuale di risorse revocate rispetto a quelle non utilizzate

Target 2012: almeno il 90%

Definire nuovi criteri per il riparto delle risorse tra i Comuni e per l'assegnazione dei contributi alle famiglie che tengano conto prioritariamente della capacità economica

Dirigente della PF Edilizia privata, edilizia residenziale pubblica e sociale

Indicatore: fatto/non fatto

Assicurare la coerenza tra le priorità del governo regionale e l'attività di gestione

5

Dirigente del Servizio Territorio, ambiente ed energia

Indicatore: raggiungimento degli obiettivi operativi direttamente connessi ai progetti strategici

Target 2012: 100%

Incrementare, soprattutto attraverso l'innalzamento della capacità progettuale, le risorse statali e comunitarie con impatto significativo sulla comunità regionale

5

Dirigente del Servizio Territorio, ambiente ed energia

Indicatore: media del raggiungimento degli obiettivi di secondo livello

Individuare i canali di finanziamento

Dirigente del Servizio Territorio, ambiente ed energia

Indicatore: fatto/non fatto entro maggio

Presentare nei termini i progetti relativi ai canali di finanziamento individuati

Dirigente del Servizio Territorio, ambiente ed energia

Indicatore: quantità di progetti presentati

Target 2012: 100%

Avviare gli investimenti materiali e immateriali finanziati

10

Dirigente del Servizio Territorio, ambiente ed energia

Indicatore: rispetto dello stato di avanzamento previsto dal cronoprogramma

Target 2012: 100%

91

**Incrementare le entrate comunitarie relative al Programma di sviluppo rurale e al Fondo europeo per la
pesca (S)**

Dirigente del Servizio Agricoltura, forestazione e pesca

Indicatore: media del raggiungimento degli obiettivi di secondo livello

20

Predisporre le proposte relative al Programma di sviluppo rurale

Dirigente della PF Programmazione e struttura decentrata di Ascoli Piceno

Indicatore: fatto/non fatto entro ottobre

Individuare la soluzione organizzativa per l'Autorità di gestione e di pagamento

Dirigente del Servizio Agricoltura, forestazione e pesca

Indicatore: fatto/non fatto

Assicurare la massima spesa autorizzabile relativa al Programma di sviluppo rurale

Dirigente del Servizio Agricoltura, forestazione e pesca

Indicatore: percentuale di avanzamento della spesa

Target 2012: almeno il 50%

Predisporre le proposte relative al Fondo europeo per la pesca

Dirigente della PF Attività ittiche e faunistico-venatorie

Indicatore: fatto/non fatto entro ottobre

Assicurare la massima spesa autorizzabile relativa al Fondo europeo per la pesca

Dirigente della PF Attività ittiche e faunistico-venatorie

Indicatore: percentuale di avanzamento della spesa

Target 2012: almeno il 50%

Ridurre i tempi dell'istruttoria per le domande di pagamento

Dirigente del Servizio Agricoltura, forestazione e pesca

Indicatore: media del raggiungimento degli obiettivi di secondo livello

15

Per le imprese della provincia di Pesaro e Urbino

Dirigente del Servizio Agricoltura, forestazione e pesca

Indicatore: percentuale delle istruttorie entro 75 giorni

Target 2012: almeno il 70%

Per le imprese della provincia di Ancona

Dirigente della Posizione di funzione Struttura decentrata di Ancona e irrigazione

Indicatore: percentuale delle istruttorie entro 75 giorni

Target 2012: almeno il 70%

Per le imprese della provincia di Macerata

Dirigente della Posizione di funzione Diversificazione delle attività rurali e struttura decentrata di Macerata

Indicatore: percentuale delle istruttorie entro 75 giorni

Target 2012: almeno il 70%

Per le imprese della provincia di Ascoli Piceno

Dirigente della Posizione di funzione Programmazione e struttura decentrata di Ascoli Piceno

Indicatore: percentuale delle istruttorie entro 75 giorni

Target 2012: almeno il 70%

Per gli interventi di forestazione

Dirigente della Posizione di funzione Forestazione

Indicatore: percentuale delle istruttorie entro 75 giorni

Target 2012: almeno il 70%

Sostenere le produzioni agricole di qualità e diffondere i relativi marchi

(S)

15

Dirigente del Servizio Agricoltura, forestazione e pesca

Indicatore: media del raggiungimento degli obiettivi di secondo livello

Attuare le filiere

Dirigente della Posizione di funzione Programmazione e struttura decentrata di Ascoli Piceno

Indicatore: quantità degli anticipi di cui è autorizzato il pagamento

Target 2012: almeno il 50%

Riconoscere nuovi prodotti a denominazione di origine protetta, indicazione geografica protetta, qualità garantita dalle Marche, specialità tradizionale garantita

Dirigente della Posizione di funzione Competitività e sviluppo dell'impresa agricola

Indicatore: percentuale di nuovi riconoscimenti

Target 2012: almeno il 10% del totale dei riconoscimenti

Ottimizzare le attività di pesca marittima

10

Dirigente del Servizio Agricoltura, forestazione e pesca

Indicatore: media del raggiungimento degli obiettivi di secondo livello

Attuare un progetto di gestione sperimentale dei molluschi bivalvi

Dirigente della PF Attività ittiche e faunistico-venatorie

Indicatore: fatto/non fatto entro ottobre

Attuare un progetto di gestione per la piccola pesca articolato per specie

Dirigente della PF Attività ittiche e faunistico-venatorie

Indicatore: fatto/non fatto entro ottobre

Favorire le forme di economia verde (Green economy) (S)

10

Dirigente del Servizio Agricoltura, forestazione e pesca

Indicatore: fatto/non fatto

Assicurare la coerenza tra le priorità del governo regionale e l'attività di gestione

5

Dirigente del Servizio Agricoltura, forestazione e pesca

Indicatore: raggiungimento degli obiettivi operativi direttamente connessi ai progetti strategici

Target 2012: 100%

Incrementare, soprattutto attraverso l'innalzamento della capacità progettuale, le risorse statali e comunitarie con impatto significativo sulla comunità regionale

5

Dirigente del Servizio Agricoltura, forestazione e pesca

Indicatore: media del raggiungimento degli obiettivi di secondo livello

Individuare i canali di finanziamento

Dirigente del Servizio Agricoltura, forestazione e pesca

Indicatore: fatto/non fatto entro maggio

Presentare nei termini i progetti relativi ai canali di finanziamento individuati

Dirigente del Servizio Agricoltura, forestazione e pesca

Indicatore: quantità di progetti presentati

Target 2012: 100%

Avviare gli investimenti materiali e immateriali finanziati

Dirigente del Servizio Agricoltura, forestazione e pesca

Indicatore: rispetto dello stato di avanzamento previsto dal cronoprogramma

Target 2012: 100%

10

Semplificare i procedimenti

Dirigente del Servizio Agricoltura, forestazione e pesca

Indicatore: riduzione degli adempimenti a carico degli utenti

Target 2012: almeno un adempimento che riguardi un numero di utenti superiore a 100

10

8.11 GLI OBIETTIVI OPERATIVI DEL SERVIZIO INDUSTRIA, ARTIGIANATO, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

12,5

Sostenere l'accesso al credito e alla finanza

10

Dirigente del Servizio Industria, artigianato, istruzione, formazione e lavoro

Indicatore: incremento del fondo di garanzia Marche di secondo grado

Target 2012: almeno 5.000.000,00 euro

Potenziare la dotazione patrimoniale dei Confidi attraverso un prestito di lungo periodo

Dirigente del Servizio Industria, artigianato, istruzione, formazione e lavoro

Indicatore: percentuale di incremento del rapporto tra dotazione patrimoniale ed entità delle garanzie concesse

Target 2012: almeno il 50 % delle risorse disponibili del Programma operativo del Fondo europeo di sviluppo regionale

Sostenere gli investimenti materiali ed immateriali del sistema regionale delle garanzie

Dirigente del Servizio Industria, artigianato, istruzione, formazione e lavoro

Indicatore: percentuale di concessione dei contributi rispetto alle domande

Target 2012: almeno il 10%

Assicurare la realizzazione del progetto "Longevità attiva" (S)

20

Dirigente del Servizio Industria, artigianato, istruzione, formazione e lavoro

Indicatore: media del raggiungimento degli obiettivi di secondo livello

Espletare gli adempimenti concernenti il riconoscimento del distretto tecnologico per la qualità della vita, l'innovazione e la sicurezza dell'abitare

Dirigente della PF Innovazione, ricerca e competitività dei settori produttivi

Indicatore: percentuale degli adempimenti previsti dal cronoprogramma

Target 2012: 100%

Incentivare la ricerca industriale e lo sviluppo sperimentale con specifico riguardo alla domotica e all'efficienza energetica

Dirigente della PF Innovazione, ricerca e competitività dei settori produttivi

Indicatore: percentuale di risorse impegnate del Programma operativo del Fondo europeo di sviluppo regionale

Target 2012: almeno il 60 %

Promuovere le produzioni locali

5

Dirigente del Servizio Industria, artigianato, istruzione, formazione e lavoro

Indicatore : numero dei disciplinari di produzione predisposti

Target 2012: almeno 2

Effettuare il censimento dei Maestri Artigiani

Dirigente della PF Regolamentazione, semplificazione e liberalizzazione relative alle attività industriali ed artigianali

Indicatore: fatto/non fatto entro giugno

Attuare la bottega scuola

Dirigente della PF Regolamentazione, semplificazione e liberalizzazione relative alle attività industriali ed artigianali

Indicatore: numero delle botteghe scuola attivate

Target 2012: almeno 3

Attivare gli adempimenti relativi alle Agenzie per le imprese

Dirigente della PF Regolamentazione, semplificazione e liberalizzazione relative alle attività industriali ed artigianali

Indicatore: fatto/non fatto entro giugno

Incrementare gli interventi di politiche attive del lavoro (S)

15

Dirigente del Servizio Industria, artigianato, istruzione, formazione e lavoro

Indicatore: media del raggiungimento degli obiettivi di secondo livello

Erogare incentivi alle imprese per la stabilizzazione dei contratti a termine ed atipici

Dirigente della PF Servizi per l'impiego, mercato del lavoro, crisi occupazionali e produttive

Indicatore: numero lavoratori precari stabilizzati

Target 2012: almeno 200 unità

Attivare strumenti di sostegno e tutela dei lavoratori e delle imprese sprovviste di ammortizzatori sociali

Dirigente della PF Servizi per l'impiego, mercato del lavoro, crisi occupazionali e produttive

Indicatore: percentuale di risorse dell'apposito fondo utilizzate

Target 2012: almeno l'80%

Favorire l'ingresso nel mercato del lavoro regionale di giovani risorse professionali qualificate

Dirigente della PF Servizi per l'impiego, mercato del lavoro, crisi occupazionali e produttive

Indicatore: ammontare delle risorse impegnate

Target 2012: almeno 500.000,00 euro

Approvare la proposta di legge regionale concernente la disciplina di dettaglio in materia di professioni

Dirigente della PF Regolamentazione, semplificazione e liberalizzazione relative alle attività industriali ed artigianali

Indicatore: fatto/non fatto entro settembre

Innalzare la qualità del sistema di formazione professionale

10

Dirigente del Servizio Industria, artigianato, istruzione, formazione e lavoro

Indicatore: media del raggiungimento degli obiettivi di secondo livello

Realizzare un sistema regionale di certificazione delle competenze dei cittadini

Dirigente della PF Formazione professionale

Indicatore: fatto/non fatto

Stipulare accordi con i fondi interprofessionale per l'integrazione degli interventi in materia di formazione continua

Dirigente della PF Formazione professionale

Indicatore: numero degli accordi stipulati

Target 2012: almeno 2

Utilizzare il catalogo interregionale per l'Alta Formazione ai fini dell'erogazione dei voucher formativi

Dirigente della PF Istruzione, formazione integrata, diritto allo studio e controllo di primo livello

Indicatore: percentuale di voucher formativi erogati attraverso il catalogo interregionale

Target 2012: 100% delle domande ammissibili

Assicurare il diritto dovere all'istruzione

5

Dirigente del Servizio Industria, artigianato, istruzione, formazione e lavoro

Indicatore: media del raggiungimento degli obiettivi di secondo livello

Garantire la qualifica triennale ai giovani che non continuano gli studi entro il diciottesimo anno

Dirigente della PF Istruzione, formazione integrata, diritto allo studio e controllo di primo livello

Indicatore: percentuale di incremento del numero dei giovani coinvolti negli specifici percorsi

Target 2012: almeno il 20%

Contenere la dispersione scolastica

Dirigente della PF Istruzione, formazione integrata, diritto allo studio e controllo di primo livello

Indicatore: percentuale di dispersione scolastica

Target 2012: mantenimento dell'attuale posizionamento rispetto al centro Italia

Approvare la proposta di regolamento regionale in materia di alternanza scuola/lavoro

Dirigente della PF Istruzione, formazione integrata, diritto allo studio e controllo di primo livello

Indicatore: fatto/non fatto

Assicurare la coerenza tra le priorità del governo regionale e l'attività di gestione

Dirigente del Servizio Industria, artigianato, istruzione, formazione e lavoro

Indicatore: raggiungimento degli obiettivi operativi direttamente connessi ai progetti strategici

Target 2012: 100%

5

Incrementare, soprattutto attraverso l'innalzamento della capacità progettuale, le risorse comunitarie con impatto significativo sulla comunità regionale

Dirigente del Servizio Industria, artigianato, istruzione, formazione e lavoro

Indicatore: media del raggiungimento degli obiettivi di secondo livello

statali e
10

Individuare i canali di finanziamento

Dirigente del Servizio Industria, artigianato, istruzione, formazione e lavoro

Indicatore: fatto/non fatto entro maggio

Presentare nei termini i progetti relativi ai canali di finanziamento individuati

Dirigente del Servizio Industria, artigianato, istruzione, formazione e lavoro

Indicatore: quantità di progetti presentati

Target 2012: 100%

Avviare gli investimenti materiali e immateriali finanziati

Dirigente del Servizio Industria, artigianato, istruzione, formazione e lavoro

Indicatore: rispetto dello stato di avanzamento previsto dal cronoprogramma

Target 2012: 100%

10

Semplificare i procedimenti

Dirigente del Servizio Industria, artigianato, istruzione, formazione e lavoro

Indicatore: riduzione degli adempimenti a carico degli utenti

Target 2012: almeno un adempimento che riguardi un numero di utenti superiore a 100

10

ent

8.12 GLI OBIETTIVI OPERATIVI DEL DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE INTEGRATE DI SICUREZZA E PER LA PROTEZIONE CIVILE

12,5

Garantire la formazione delle componenti del sistema regionale di protezione civile per migliorare le operazioni di intervento e ridurre gli effetti di un'emergenza 10

Dirigente del Dipartimento per le Politiche integrate di sicurezza e per la protezione civile

Indicatore: media del raggiungimento degli obiettivi di secondo livello

Assicurare la formazione di volontari per l'antincendio boschivo e la loro distribuzione capillare sul territorio

Dirigente della PF Attività generali di protezione civile

Indicatore: disponibilità di squadre formate da 3 volontari formati ed operativi

Target 2012: almeno 130 squadre

Installare strumentazioni per i sistemi di telecomunicazione tra i soggetti coinvolti nelle emergenze

Dirigente della PF Attività tecniche di protezione civile

Indicatore: percentuale di incremento delle strumentazioni installate

Target 2012: almeno il 20 %

Potenziare i presidi della dorsale appenninica (S) 10

Dirigente del Dipartimento per le Politiche integrate di sicurezza e per la protezione civile

Indicatore: numero dei presidi attivati

Target 2012: almeno 3

Espletare gli adempimenti conseguenti alle dichiarazioni dello stato di emergenza (alluvione e neve) 10

Dirigente del Dipartimento per le Politiche integrate di sicurezza e per la protezione civile

Indicatore: percentuale di risorse erogate sul totale delle risorse disponibili

Target 2012: almeno l'80 %

Ripristinare le infrastrutture connesse all'attività agricola

Dirigente della PF Opere pubbliche di emergenza e prevenzione del rischio sismico

Indicatore: percentuale di risorse erogate sul totale

Target 2012: almeno l'80 %

Migliorare la difesa della costa e del mare 15

Dirigente del Dipartimento per le Politiche integrate di sicurezza e per la protezione civile

Indicatore: media del raggiungimento degli obiettivi di secondo livello

Aggiornare il Piano di gestione integrata delle aree costiere

Dirigente della PF Difesa della costa

Indicatore: fatto/non fatto

Attuare un sistema di individuazione e monitoraggio delle navi ad alto rischio, per contenere l'inquinamento da idrocarburi e sostanze nocive

Dirigente della PF Tutela del mare

Indicatore: fatto/non fatto

Prevenire il rischio sismico ed idrogeologico (S) 20

Dirigente del Dipartimento per le Politiche integrate di sicurezza e per la protezione civile

Indicatore: media del raggiungimento degli obiettivi di secondo livello

Effettuare il censimento degli edifici strategici o di rilevante importanza ai fini del rischio sismico

Dirigente della PF Opere pubbliche di emergenza e prevenzione del rischio sismico

Indicatore: numero degli edifici censiti

Target 2012: almeno 100

Verificare le condizioni di rischio idrogeologico del territorio

Dirigente della PF Difesa del suolo e risorse idriche

Indicatore: percentuale di territorio censito

Target 2012: almeno il 30 %

Predisporre lo schema della convenzione obbligatoria per il servizio idrico integrato

5

Dirigente del Dipartimento per le Politiche integrate di sicurezza e per la protezione civile

Indicatore: fatto/non fatto entro aprile

Assicurare la coerenza tra le priorità del governo regionale e l'attività di gestione

5

Dirigente del Dipartimento per le Politiche integrate di sicurezza e per la protezione civile

Indicatore: raggiungimento degli obiettivi operativi direttamente connessi ai progetti strategici

Target 2012: 100%

Incrementare, soprattutto attraverso l'innalzamento della capacità progettuale, le risorse statali e comunitarie con impatto significativo sulla comunità regionale

5

Dirigente del Dipartimento per le Politiche integrate di sicurezza e per la protezione civile

Indicatore: media del raggiungimento degli obiettivi di secondo livello

Individuare i canali di finanziamento

Dirigente del Dipartimento per le Politiche integrate di sicurezza e per la protezione civile

Indicatore: fatto/non fatto entro maggio

Presentare nei termini i progetti relativi ai canali di finanziamento individuati

Dirigente del Dipartimento per le Politiche integrate di sicurezza e per la protezione civile

Indicatore: quantità di progetti presentati

Target 2012: 100%

Avviare gli investimenti materiali e immateriali finanziati

10

Dirigente del Dipartimento per le Politiche integrate di sicurezza e per la protezione civile

Indicatore: rispetto dello stato di avanzamento previsto dal cronoprogramma

Target 2012: 100%

Semplificare i procedimenti

10

Dirigente del Dipartimento per le Politiche integrate di sicurezza e per la protezione civile

Indicatore: riduzione degli adempimenti a carico degli utenti

Target 2012: almeno un adempimento che riguardi un numero di utenti superiore a 100

lv

8.13 GLI OBIETTIVI OPERATIVI DEL DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E PER I SERVIZI SOCIALI E DELL'AGENZIA REGIONALE SANITARIA

12,5

Completare il progetto "Network per la salute" (S)

Direttore del Dipartimento per la Salute e per i Servizi sociali

Indicatore: fatto/non fatto

10

Riorganizzare e diversificare la rete ospedaliera (S)

Direttore del Dipartimento per la Salute e per i Servizi sociali

Indicatore: media del raggiungimento degli obiettivi di secondo livello

10

Definire i piani di area vasta relativi alla rimodulazione dei posti letto

Direttore del Dipartimento per la Salute e per i Servizi sociali

Indicatore: fatto/non fatto entro aprile

Qualificare l'Azienda ospedaliero universitaria "Ospedali riuniti Umberto I – G.M. Lancisi – G. Salesi" come struttura di alta specializzazione

Direttore del Dipartimento per la Salute e per i Servizi sociali

Indicatore: fatto/non fatto

Riorientare le strutture ospedaliere di minore dimensione nella direzione dell'integrazione funzionale delle prestazioni e del coordinamento operativo per la prevenzione secondaria delle patologie cronico-degenerative degli anziani

Direttore del Dipartimento per la Salute e per i Servizi sociali

Indicatore: numero delle strutture riqualificate

Target 2012: almeno 5

Assicurare il riequilibrio tra posti letto per acuti e posti letto per lungodegenza e riabilitazione

Direttore del Dipartimento per la Salute e per i Servizi sociali

Indicatore: ammontare dei posti letto per acuti e posti letto per lungodegenza e riabilitazione

Target 2012: 0,7 posti letto complessivi per mille abitanti

Realizzare gli investimenti previsti dagli accordi di programma di cui all'articolo 20 della legge n. 67/1988 (S)

Direttore del Dipartimento per la Salute e per i Servizi sociali

Indicatore: media del raggiungimento degli obiettivi di secondo livello

10

Rimodulare gli interventi previsti nell'Accordo di programma integrativo del 14 maggio 2010

Direttore del Dipartimento per la Salute e per i Servizi sociali

Indicatore: fatto/non fatto

Effettuare l'aggiudicazione dei lavori per gli interventi indicati nell'Accordo di programma integrativo del 18 marzo 2009

Dirigente della PF Edilizia sanitaria ed ospedaliera

Indicatore: percentuale dei lavori aggiudicati sul totale

Target 2012: almeno l'80 %

Effettuare l'aggiudicazione dei lavori per gli interventi indicati nel secondo Accordo di programma integrativo 14 maggio 2010

Dirigente della PF Edilizia sanitaria ed ospedaliera

Indicatore: percentuale dei lavori aggiudicati

Target: almeno il 50 %

Assicurare il pareggio del bilancio consolidato degli enti del Servizio sanitario regionale (S)

10

Direttore del Dipartimento per la Salute e per i Servizi sociali

Indicatore: fatto/non fatto

Definire i costi standard regionali

Direttore del Dipartimento per la Salute e per i Servizi sociali

Indicatore: fatto/non fatto

Ridurre la mobilità passiva

Direttore del Dipartimento per la Salute e per i Servizi sociali

Indicatore: percentuale di riduzione dei costi sostenuti

Target 2012: almeno il 2%

Costituire l'archivio generale dei dati e delle informazioni di interesse sanitario a supporto della programmazione sanitaria

Dirigente della PF Sistema di governo del Servizio sanitario regionale

Indicatore: fatto/non fatto

Verificare trimestralmente i livelli di scostamento rispetto alla spesa programmata ed adottare le azioni correttive

Dirigente della PF Controllo strategico e di gestione

Indicatore: fatto/non fatto

Qualificare i servizi farmaceutici

10

Direttore del Dipartimento per la Salute e per i Servizi sociali

Indicatore: media del raggiungimento degli obiettivi di secondo livello

Incrementare il ricorso ai farmaci equivalenti rispetto alle specialità medicinali

Dirigente della PF Assistenza farmaceutica

Indicatore: percentuale di incremento

Target 2012: almeno il 5%.

Ridurre la spesa per i farmaci del Prontuario della continuità assistenziale (PHT)

Dirigente della PF Assistenza farmaceutica

Indicatore: percentuale di riduzione

Target 2012: almeno il 3%.

Assicurare l'appropriatezza prescrittiva dei farmaci innovativi e ad alto costo

Dirigente della PF Assistenza farmaceutica

Indicatore: numero delle tipologie di farmaci per i quali è assicurata l'appropriatezza

Target 2012: almeno 10

Garantire l'apertura di nuove farmacie

Dirigente della PF Assistenza farmaceutica

Indicatore: rispetto dello standard previsto dalla normativa statale

Target 2012: una farmacia ogni 3.300 abitanti e di una ulteriore farmacia qualora la popolazione eccedente sia superiore al 50% del parametro stesso

Realizzare il sistema informativo Sanitario integrato (S)

10

Direttore del Dipartimento per la Salute e per i Servizi sociali

Indicatore: media del raggiungimento degli obiettivi di secondo livello

Definire le regole per l'utilizzo del Sistema informativo amministrativo

Dirigente della PP Sistema informativo del servizio sanitario regionale

Indicatore: fatto/non fatto entro giugno

an

Effettuare la rilevazione e la valutazione del patrimonio tecnologico degli Enti del Servizio sanitario regionale relativo alla diagnostica per immagini e laboratorio

Dirigente della PF Tecnologie

Indicatore: fatto/non fatto entro settembre

Ottimizzare la spesa relativa al personale del Servizio sanitario regionale

5

Direttore del Dipartimento per la Salute e per i Servizi sociali

Indicatore: media del raggiungimento degli obiettivi di secondo livello

Limitare il turnover

Dirigente della PF Risorse umane del Servizio sanitario regionale

Indicatore: percentuale di copertura dei posti vacanti ai sensi della normativa

Target 2012: massimo il 70%

Ridurre il ricorso ai contratti dirigenziali a tempo determinato e agli incarichi esterni di natura occasionale o coordinata e continuativa a carattere amministrativo e contabile

Dirigente della PF Risorse umane del Servizio sanitario regionale

Indicatore: percentuale di riduzione della spesa

Target 2012: almeno il 50%

Potenziare i controlli e la vigilanza relativi al Servizio sanitario regionale

5

Direttore del Dipartimento per la Salute e per i Servizi sociali

Indicatore: media del raggiungimento degli obiettivi di secondo livello

Incrementare le attività di vigilanza

Dirigente della PF Accreditamenti, controllo degli atti ed attività ispettiva

Indicatore: percentuale di incremento

Target 2012: almeno il 20%

Effettuare l'esame delle proposte di deliberazione per gli aspetti giuridici ed economici

Dirigente della PF Coordinamento giuridico-amministrativo

Dirigente della PF Controllo strategico e di gestione

Indicatore: percentuale di proposte esaminate entro sette giorni

Target 2012: almeno l'80%

Riqualificare l'offerta dei servizi socio-sanitari

10

Direttore del Dipartimento per la Salute e per i Servizi sociali

Indicatore: media del raggiungimento degli obiettivi di secondo livello

Approvare la proposta di legge regionale concernente il testo unico in materia di politiche sociali

Dirigente della PF Coordinamento delle politiche sociali e politiche per l'inclusione sociale

Indicatore: fatto/non fatto entro giugno

Garantire il funzionamento di una rete di operatori per l'accoglienza dei profughi in strutture adeguate

Dirigente della PF Finanziamenti a soggetti pubblici e privati in ambito sociale

Indicatore: fatto/non fatto

Completare i corsi rivolti ai genitori

Dirigente della PF IPAB, infanzia, famiglia e gestione di albi e registri sociali

Indicatore: numero dei genitori coinvolti nei corsi

Target 2012: almeno 3.500

Creare una rete di sostegno per i soggetti autistici e per le relative famiglie

Dirigente della PF Coordinamento delle politiche sociali e politiche per l'inclusione sociale

Indicatore: attivazione di poli ambulatoriali e strutture residenziali

Target 2012: almeno 2

Assicurare l'integrazione tra attività sociali e sanitarie

Dirigente della PF Integrazione socio sanitaria

Indicatore: numero di percorsi attivati

Target 2012: almeno tre

Ridurre gli ambiti sociali

Dirigente della PF Programmazione sociale

Indicatore: percentuale di riduzione dei costi di funzionamento

Target 2012: almeno il 15%

Approvare l'atto di riorganizzazione della rete di prevenzione nel settore sanitario

Dirigente della PF Prevenzione e promozione della salute nei luoghi di vita e di lavoro

Indicatore: fatto/non fatto

Approvare l'atto di riorganizzazione della rete di prevenzione nel settore veterinario

Dirigente della PF Veterinaria e sicurezza alimentare

Indicatore: fatto/non fatto

Attivare l'accreditamento dei provider dell'educazione continua in medicina

Dirigente della PF Governo clinico

Indicatore: fatto/non fatto entro aprile

Predisporre un nuovo modello organizzativo per la chirurgia ambulatoriale

Dirigente della PF Assistenza ospedaliera ed emergenza - urgenza

Indicatore: fatto/non fatto

Adottare linee di indirizzo per la predisposizione dei piani delle prestazioni

Dirigente della PF Assistenza ospedaliera ed emergenza - urgenza

Indicatore: fatto/non fatto

Attivare la prenotazione attraverso i medici di base e i pediatri di libera scelta

Dirigente della PP Sistema informativo del servizio sanitario regionale

Indicatore: percentuale dei medici di base e pediatri di libera scelta che effettuano la prenotazione

Target 2012: almeno il 20%

Attivare la prenotazione attraverso le farmacie convenzionate

Dirigente della PP Sistema informativo del Servizio sanitario regionale

Indicatore: percentuale delle farmacie che effettuano la prenotazione

Target 2012: almeno il 40%

Ridurre le liste di attesa

Direttore del Dipartimento per la Salute e per i Servizi sociali

Indicatore: percentuale di riduzione dei tempi per le dieci tipologie di visite specialistiche a maggiore criticità

Target 2012: almeno il 10%

Definire il fabbisogno formativo del personale del Servizio sanitario regionale

Dirigente della PF Ricerca sanitaria e biomedica, innovazione e formazione

Indicatore: fatto/non fatto entro giugno

Assicurare la coerenza tra le priorità del governo regionale e l'attività di gestione

Direttore del Dipartimento per la Salute e per i Servizi sociali

5

Indicatore: raggiungimento degli obiettivi operativi direttamente connessi ai progetti strategici
Target 2012: 100%

Incrementare, soprattutto attraverso l'innalzamento della capacità progettuale, le risorse statali e comunitarie con impatto significativo sulla comunità regionale 5

Direttore del Dipartimento per la Salute e per i Servizi sociali

Indicatore: media del raggiungimento degli obiettivi di secondo livello

Individuare i canali di finanziamento

Direttore del Dipartimento per la Salute e per i Servizi sociali

Indicatore: fatto/non fatto entro maggio

Presentare nei termini i progetti relativi ai canali di finanziamento individuati

Direttore del Dipartimento per la Salute e per i Servizi sociali

Indicatore: quantità di progetti presentati

Target 2012: 100%

Avviare gli investimenti materiali e immateriali finanziati 5

Direttore del Dipartimento per la Salute e per i Servizi sociali

Indicatore: rispetto dello stato di avanzamento previsto dal cronoprogramma

Target 2012: 100%

Semplificare i procedimenti 5

Direttore del Dipartimento per la Salute e per i Servizi sociali

Indicatore: riduzione degli adempimenti a carico degli utenti

Target 2012: almeno un adempimento che riguardi un numero di utenti superiore a 100

8.14 GLI OBIETTIVI OPERATIVI DEL GABINETTO DEL PRESIDENTE

Incrementare il sistema di relazioni ed il coordinamento diretto a favorire l'attrazione di risorse statali e comunitarie (S) 20

Capo di Gabinetto del Presidente

Indicatore: media del raggiungimento degli obiettivi di secondo livello

Rafforzare le relazioni istituzionali con le Regioni del Centro Italia

Dirigente della PF Relazioni con gli enti locali

Indicatore: fatto/non fatto

Migliorare la partecipazione progettuale delle strutture regionali alle attività legate ai lavori delle Conferenze dei Presidenti, Stato/Regioni e Unificata e del CIPE attraverso l'acquisizione e la trasmissione telematica delle informazioni

Dirigente PF Relazioni con lo Stato

Indicatore: percentuale di incremento dei progetti presentati dalle strutture

Target 2012: almeno il 10%

Qualificare l'assistenza al Presidente nelle relazioni con le istituzioni statali ed europee e migliorare il funzionamento della delegazione di Roma e della struttura di Bruxelles.

Capo di Gabinetto del Presidente

Indicatore: fatto/non fatto

Aumentare la velocità di risposta esterna ed interna delle strutture del Gabinetto e semplificare le procedure di spesa 15

Capo di Gabinetto del Presidente

Indicatore: media del raggiungimento degli obiettivi di secondo livello

Monitorare le risposte predisposte dalle strutture alle note inviate al Presidente e catalogare le note predisposte dalla Presidenza

Dirigente PF Affari generali

Indicatore: percentuale di risposte catalogate

Target 2012: 100%

Coordinare unitariamente con le strutture regionali le attività di rappresentanza e convegnistica e di regolamentazione delle relative spese

Capo di Gabinetto del Presidente

Indicatore: percentuale di attività coordinate

Target 2012: 100%

Implementare le linee guida per la rendicontazione concernente i procedimenti relativi all'assegnazione di contributi da parte del Gabinetto del Presidente

Dirigente PF Affari generali

Indicatore: fatto/non fatto

Implementare la nuova procedura informatica concernente il riconoscimento della personalità giuridica

Dirigente PF Affari generali

Indicatore: fatto/non fatto

Rafforzare le relazioni politico-istituzionali con le forze sociali ed economiche 15

Capo di Gabinetto del Presidente

Indicatore: media del raggiungimento degli obiettivi di secondo livello

Monitorare le risposte alle richieste delle forze sociali e produttive, avanzate al Presidente e di competenza degli Assessori

Capo di Gabinetto del Presidente

Indicatore: percentuale di risposte monitorate

Target 2012: 100%

Monitorare, promuovere e coordinare le attività di concertazione con le forze sociali e produttive e promuovere con incontri periodici con le stesse per fronteggiare la situazione di difficoltà congiunturale e locale e dell'economia con politiche coerenti ed integrate

Capo di Gabinetto del Presidente

Indicatore: percentuale di attività monitorate, promosse e coordinate

Target 2012: 100%

Fornire qualificata assistenza al Presidente in merito ai rapporti con le rappresentanze delle categorie economiche, produttive, del lavoro e sindacali

Capo di Gabinetto del Presidente

Indicatore: disponibilità della documentazione almeno il giorno prima degli incontri

Target 2012: 100%

Incrementare il sistema di relazioni con gli enti locali e le altre istituzioni locali

15

Capo di Gabinetto del Presidente

Indicatore: media del raggiungimento degli obiettivi di secondo livello

Fornire assistenza al Presidente relativamente alle attività di consultazione e di concertazione con gli enti locali

Dirigente PF Relazioni con gli Enti Locali

Indicatore: disponibilità della documentazione almeno il giorno prima degli incontri

Target 2012: 100%

Migliorare l'informazione agli Enti locali sui principali provvedimenti amministrativi di loro interesse attraverso l'inserimento nel sito regionale

Dirigente PF Relazioni con gli Enti Locali

Indicatore: numero dei giorni che intercorrono tra l'approvazione dei provvedimenti e l'inserimento nel sito

Target 2012: massimo 3 giorni per l'80% dei provvedimenti

Garantire il supporto al Presidente nella partecipazione alle sedute dell'Assemblea legislativa regionale e per eventi di carattere istituzionale

Dirigente PF Relazioni con gli Enti Locali

Indicatore: disponibilità della documentazione almeno il giorno prima della seduta

Target 2012: 100%

Rafforzare l'efficacia ed il coordinamento della comunicazione interna ed esterna

15

Capo di Gabinetto del Presidente

Indicatore: percentuale di incremento nella compilazione delle schede di comunicazione intranet da parte delle strutture della Giunta regionale

Target 2012: almeno il 10%

Coordinare la comunicazione della Giunta regionale mediante una definizione ed uso unitario degli strumenti istituzionali

Capo di Gabinetto del Presidente

Indicatore: percentuale di incremento nell'uso del logo e degli standard grafici rappresentativi della Regione attraverso i mass media

Target 2012: almeno il 10%

Definire direttive per rafforzare la collaborazione con le strutture regionali interessate per l'attuazione degli interventi e per il coordinamento unitario delle azioni regionali nell'ambito delle linee guida della comunicazione istituzionale

Capo di Gabinetto del Presidente

Indicatore: fatto/non fatto

Organizzare e coordinare le attività di informazione prioritariamente su scala territoriale, sub-regionale e locale con una verifica periodica dei risultati conseguiti

Capo di Gabinetto del Presidente

Indicatore: fatto/non fatto

Attivare intese istituzionali ed estendere gli accordi quadro già realizzati ad eventuali nuovi soggetti esterni interessati alle attività di informazione e comunicazione

Capo di Gabinetto del Presidente

Indicatore: numero delle intese attivate e degli accordi estesi a nuovi soggetti

Target 2012: almeno 2 complessivamente

Rafforzare il monitoraggio dei principali flussi di spesa e della efficacia/efficienza dell'azione amministrativa regionale con il miglioramento delle informazioni a supporto delle decisioni di governo

10

Capo di Gabinetto del Presidente

Indicatore: media del raggiungimento degli obiettivi di secondo livello

Semplificare ed ampliare il sistema informativo per il monitoraggio del programma di governo

Dirigente PF Sistemi informativi statistici e di controllo di gestione

Indicatore: fatto/non fatto

Qualificare un sistema di indicatori di controllo strategico

Dirigente PF Sistemi informativi statistici e di controllo di gestione

Indicatore: fatto/non fatto

Potenziare le informazioni statistiche a supporto della governance e della collettività

10

Capo di Gabinetto del Presidente

Indicatore: media del raggiungimento degli obiettivi di secondo livello

Ampliare il sistema di indicatori statistici a supporto della governance

Dirigente PF Sistemi informativi statistici e di controllo di gestione

Indicatore: nuovi sottosistemi informativi statistici realizzati

Target 2012: almeno 2

Incrementare la qualità dei sistemi informativi statistici regionali in termini di semplificazione dei processi, ampliamento del patrimonio informativo, innovazione tecnologica/metodologica

Dirigente PF Sistemi informativi statistici e di controllo di gestione

Indicatore: numero dei sottosistemi informativi statistici migliorati

Target 2012: almeno 4

8:15 AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE DELLE MARCHE (ARPAM)

Ridefinire il modello organizzativo dell'Agenzia

20

Direttore generale

Indicatore: fatto/non fatto

Implementare un sistema di integrazione funzionale tra le competenze dell'ARPAM e quelle della Giunta regionale

40

Direttore generale

Indicatore: linee di attività oggetto di integrazione funzionale

Target 2012: almeno 3

Ridurre le spese di personale

40

Direttore generale

Indicatore: percentuale di riduzione

Target 2012: almeno il 2%

1) RIFERIMENTI NORMATIVI

a) Riferimenti normativi statali

Costituzione della Repubblica (articoli 117 e 118)

Legge 11 marzo 1988, n. 67 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1988)”

Decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”

b) Riferimenti normativi regionali

Legge statutaria regionale 8 marzo 2005, n. 1 “Statuto della Regione Marche“ (articolo 7, comma 2)

Leggi regionali ordinarie

24 marzo 1986, n. 6 “Partecipazione della Regione Marche alla costituenda società Aerdorica - Sogesam S.p.A.”

22 gennaio 1987, n. 11 “Interventi finanziari per il commercio” (articolo 3)

28 aprile 1994, n. 15 “Norme per l'istituzione e gestione delle aree protette naturali”

17 luglio 1996, n. 26 “Riordino del servizio sanitario regionale”

2 settembre 1996, n. 38 “Riordino in materia di diritto allo studio universitario.”

14 gennaio 1997, n. 9 “Istituzione dell’Agenzia per i servizi nel settore agroalimentare delle Marche (ASSAM).

Soppressione dell’Ente di Sviluppo Agricolo delle Marche (ESAM). Istituzione della consulta economica e della programmazione nel settore agroalimentare (CEPA)”

2 settembre 1997, n. 60 “Istituzione dell’Agenzia regionale per la protezione ambientale delle Marche (ARPAM)” (articolo 7)

1 giugno 1999, n. 17 “Costituzione Società regionale di sviluppo”

17 marzo 1998, n. 5 “Norme sulla partecipazione della Regione Marche alla società cooperativa Verso la Banca Etica soc. coop. a r.l., e a sostegno dell’attività della fondazione banco alimentare”

15 ottobre 2001, n. 20 “Norme in materia di organizzazione e di personale della Regione” (articoli 2, 8 e 12)

20 giugno 2003, n. 13 “Riorganizzazione del Servizio Sanitario Regionale” (articoli 2, 9 e 13)

25 ottobre 2010, n. 14 “Soppressione dell’ente regionale per le manifestazioni fieristiche (ERF)”

9 dicembre 2005, n. 29 “Società per la valorizzazione del patrimonio immobiliare regionale”

16 dicembre 2005, n. 35 “Riordino o soppressione di Enti e Agenzie operanti in materia di competenza regionale” (articoli 4 e 6)

16 dicembre 2005, n. 36 “Riordino del sistema regionale delle politiche abitative.”

12 ottobre 2009, n. 24 “Disciplina regionale in materia di gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati” (articolo 6)

15 novembre 2010, n. 16 “Assestamento del bilancio 2010”

22 novembre 2010, n. 17 “Modifiche alla legge regionale 20 giugno 2003, n. 13 “Riorganizzazione del Servizio Sanitario Regionale” (articolo 20)

28 dicembre 2011, n. 30 “Disposizioni in materia di risorse idriche e di servizio idrico integrato” (articolo 6)

1 agosto 2011, n. 17 “Ulteriori modifiche della Legge Regionale 20 giugno 2003, n. 13: “Riorganizzazione del Servizio Sanitario Regionale”, della Legge regionale 17 luglio 1996, n. 26: “Riordino del Servizio Sanitario Regionale” e modifica della legge regionale 22 novembre 2010, n. 17” (articolo 30)

28 dicembre 2010, n. 22 “Disposizioni regionali in materia di organizzazione e valutazione del personale, in adeguamento al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150, sull’ottimizzazione della produttività, l’efficienza e la trasparenza della pubblica amministrazione”

28 dicembre 2011, n. 29 “Bilancio di previsione per l’anno 2012 ed adozione del bilancio pluriennale per il triennio 2012-2014”

2) DOCUMENTI

a) Programma di governo regionale della legislatura

b) Proposte di legge regionale ad iniziativa della Giunta regionale

n. 133 del 3 ottobre 2011 “Istituzione dell’ente unico regionale per l’abitazione pubblica (EURAP) e soppressione degli enti regionali per l’abitazione pubblica (ERAP) e modifiche alla legge regionale n. 36/2005”

n. 145 del 24 ottobre 2011 “Norme in materia di diritto allo studio universitario. Modifica della legge regionale 2 settembre 1996, n. 38”

n. 155 del 23 novembre 2011 “Riordino degli enti di gestione dei parchi naturali regionali. Modifiche alla legge regionale 28 aprile 1994, n. 15 Norme per l’istituzione e la gestione delle aree protette naturali”

n. 160 del 28 novembre 2011 “Bilancio di previsione per l’anno 2012 ed adozione del bilancio pluriennale per il triennio 2012/2014”

c) Deliberazioni della Giunta regionale

n. 64 del 29 gennaio 2007 “Asse viario Marche-Umbria e Quadrilatero di penetrazione interna - Deliberazioni CIPE 13/2004 e 101/2006 - Partecipazione della Regione alla società Quadrilatero SpA.”

n. 112 del 4 febbraio 2008 “Determinazione in ordine all’esito della concertazione sindacale sul Sistema di valutazione dei dirigenti”.

n. 1746 del 22 dicembre 2011 “Art. 9 della l.r. 11 dicembre 2001 n. 31. Programma Operativo Annuale (POA) 2012 - Ripartizione per capitoli degli stanziamenti delle Unità Previsionali di Base del bilancio di previsione per l’anno 2012 ed assegnazione delle risorse ai Dirigenti dei Servizi e alle Posizioni dirigenziali di funzione”

n. 2213 del 28 dicembre 2009 “Indirizzi relativi all’Agenzia per i servizi nel settore agroalimentare delle Marche (ASSAM)”

n. 1260 del 2 agosto 2010 “Articolo 3, comma 1, L.R. n. 20/2001 e articolo 7, comma 1, L.R. 60/1987 - Conferimento funzioni di Direttore generale dell’Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (ARPAM) al dirigente del Dipartimento per le politiche integrate di sicurezza e per la protezione civile”.

n. 1861 del 23 dicembre 2010 “Proroga di incarico di direttore generale dell’ASSAM (Agenzia per i servizi nel settore agroalimentare delle Marche)”

n. 935 del 27 giugno 2011 “Proroga dell’incarico di Direttore generale dell’ASSAM (Agenzia per i servizi nel settore agroalimentare delle Marche)”

d) Deliberazioni della Commissione per la valutazione, la trasparenza e l’integrità delle amministrazioni pubbliche

n. 89/2010 “Indirizzi in materia di parametri e modelli di riferimento del Sistema di misurazione e valutazione della performance (articoli 13, comma 6, lett. d) e 30, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150).

n. 104/2010 “Definizione dei sistemi di misurazione e valutazione della performance entro il 30 settembre 2010”

n. 112/2010 “Struttura e modalità di redazione del Piano della performance (articolo 10, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150)”.

e) Banca d’Italia, Economie regionali, L’economia delle Marche, Aggiornamento congiunturale, numero 34 del novembre 2011.